

Ufficio stampa

## rassegna camerale 23- 29 gennaio 2012

in questo numero...

Più tutela per gli imprenditori all'estero

Anche la Camera di commercio fa 150

Salta l'esenzione da Imu per le Camere di commercio

Temporary manager, 5 imprese in corsa E un seminario per capire i vantaggi dei "contratti di rete"

«Deliziando», tour nel nord dell'Europa

Contratti di rete

L'agroalimentare regionale promosso nel Nord Europa

Agricoltura in lutto, è morto Zoboli

È morto a 79 anni Reno Zoboli Storica guida della Camera di commercio

La regione dove tutto sorprende

Pronti 3 milioni di euro per le imprese ferraresi

Edizione 2012 di Premio Ambiente

Resiste la voglia d'impresa

Zambianchi: «Sforzo per la tenuta del sistema

Nuovi sbocchi commerciali in Argentina

**19 gennaio 2012**

L'internazionalità della ceramica faentina negli anni '70 <i>Qui Unioncamere - Camere di Commercio</i>	4
Più tutela per gli imprenditori all'estero <i>Qui Unioncamere - Camere di Commercio</i>	5

**23 gennaio 2012**

Anche la Camera di commercio fa 150 <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	6
NORME E TRIBUTI: Salta l'esenzione da Imu per le Camere di commercio <i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	7
Oggi «La fiducia strappata» Checcoli presenta il suo libro <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	8
Banche, i piccoli fanno i leoni <i>Nuovo Quotidiano di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	9
Temporary manager, 5 imprese in corsa E un seminario per capire i vantaggi dei "contratti di rete" <i>Nuovo Quotidiano di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	10

**24 gennaio 2012**

Balsamico, riparata la goccia Ora è di nuovo nella rotatoria <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	11
Giovedì un incontro sul suino nero <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	12
«Deliziando», tour nel nord dell'Europa <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	13
I primi 150 di Unioncamere partono i festeggiamenti <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	14
SEMINARIO Contratti di rete <i>Il Corriere Romagna Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	15
Camera di commercio in festa <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	16
Parte la conquista del Nord Europa <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	17
Coop, le accuse di Checcoli: i dirigenti andavano cambiati <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	18
contratto di rete spiegato alla Camera di Commercio <i>Il Resto del Carlino Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	19
«In un anno hanno chiuso cento aziende agricole» <i>Il Resto del Carlino Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	20
Camere di Commercio tricolori <i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	21
L'agroalimentare regionale promosso nel Nord Europa <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	22
Premi per la fedeltà al lavoro <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	23

**25 gennaio 2012**

Morto a 79 anni Reno Zoboli <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	24
Da Fiaccadori alla società tutti uniti nel cordoglio <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	26
«Era straordinario sul piano umano» <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	27
«Camere di commercio, enti fondamentali» <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	29
Agricoltura in lutto, è morto Zoboli <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	30
Imprese, tre milioni dalla Camera di Commercio <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	31
È morto a 79 anni Reno Zoboli Storica guida della Camera di commercio <i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	33
Sportello unico: mancano all'appello 1.200 Comuni <i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	35

Ravenna	36
<i>Il Sole 24 Ore Centro Nord Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
La regione dove tutto sorprende	37
<i>Il Sole 24 Ore Centro Nord Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Pronti 3 milioni di euro per le imprese ferraresi	40
<i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Manifatturiero, per i giovani è più facile fare impresa	41
<i>Libertà Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Nella città del Tricolore oggi Camere di commercio in festa	42
<i>Unità edizione Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	

## 26 gennaio 2012

Idee e progetti per il commercio	43
<i>Corriere Romagna Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Edizione 2012 di Premio Ambiente	44
<i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Fiera, ventidue appuntamenti per il rilancio	45
<i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Italia, 50 mila aziende in più nel 2011 A Parma sono 107	46
<i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
L'addio a Reno Zoboli	47
<i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Fiera, in arrivo 4 nuovi eventi su moda, allergie e biomedicale	48
<i>Il Resto del Carlino Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
La Camera di commercio sostiene le imprese e le scuole più ecologiche	49
<i>Il Resto del Carlino Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Il ricordo di Zoboli commuove i reggiani	50
<i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Ditta storica premiata	51
<i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Resiste la voglia d'impresa	52
<i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Non si è fermata la voglia di fare impresa	54
<i>Italia Oggi Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
A creare nuovi posti di lavoro sono stati l'assistenza sociale, la sanità privata e la ristorazione	55
<i>L'Informazione di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Reggio piange Reno Zoboli	56
<i>L'Informazione di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
La Camera di Commercio lancia il bando Premio Ambiente	57
<i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Dopo le imprese, il "Premio Ambiente" debutta a scuola	58
<i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	

## 27 gennaio 2012

Zambianchi: «Sforzo per la tenuta del sistema	59
<i>Corriere Romagna Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	
Nuovi sbocchi commerciali in Argentina	60
<i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	

## L'internazionalità della ceramica faentina negli anni '70

Molto prima di città più grandi Faenza ha voluto puntare sulla propria unicità, la ceramica con la promozione all'estero dei propri prodotti. Negli anni '70 infatti l'amministrazione comunale - grazie a personaggi come i sindaci Elio Assirelli, Pietro Baccarini, Veniero Lombardi, Giorgio Boscherini e al segretario generale del Comune Alteo Dolcini - decise di portare la tipicità delle ceramiche in giro per il mondo. Nacquero così due progetti: le mostre di piatti delle ceramiche di Faenza e quelle delle sculture ceramiche. Un'intensa attività di promozione all'estero portò, per esempio, a New York, Los Angeles, San Francisco, Washington e Philadelphia la mostra "Treasures for the table. Tesori per la tavola". Le tavole imbandite con vasellame tipico di Faenza furono così esposte non solo nei musei, ma anche nei grandi magazzini con larga affluenza di pubblico. Le opere di Biancini trovarono la strada di San Francisco come le opere dei ceramisti faentini furono esposte in diverse città statunitensi. Sottolinea Baccarini: "La conoscenza dei nostri prodotti portò poi all'acquisto di molte ceramiche faentine, tra l'altro in quegli anni nacquero anche le ceramiche per l'arredo. Alal parte artistica si unì quella dell'industria. Questa esperienza di promozione mi fu poi molto utile quando nel 1986 diventai presidente della Camera di Commercio di Ravenna e cominciammo a promuovere all'estero la mostra dei mosaici antichi".



### Il Mic splende all'estero

**Il Mic splende all'estero**  
L'azienda di Cerreto (AR) produce i bicchieri di ceramica di Faenza. I bicchieri di ceramica di Faenza sono prodotti in Italia e sono molto apprezzati all'estero. L'azienda di Cerreto (AR) produce i bicchieri di ceramica di Faenza. I bicchieri di ceramica di Faenza sono prodotti in Italia e sono molto apprezzati all'estero.

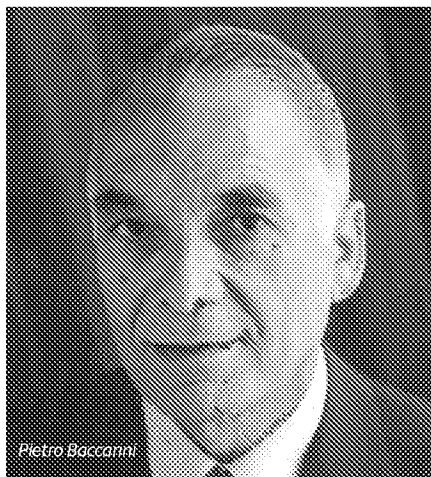
Economia

## Più tutela per gli imprenditori all'estero

Pietro Baccarini confermato presidente della Camera di Commercio Italo-Argentina

**FAENZA** - Avvocato, ex sindaco di Faenza, ex presidente della Camera di Commercio di Ravenna, ex presidente Banca di Romagna, Pietro Baccarini è da diversi decenni uno dei protagonisti della vita politica e istituzionale della Romagna, ma oggi ricopre incarichi prestigiosi anche internazionali. Non solo è stato confermato presidente della Camera di Commercio Italo-Argentina per il prossimo quadriennio, ma partecipa anche alla Conferenza Internazionale delle Camere di Commercio. Inoltre Baccarini fa parte della Commissione per la tutela della proprietà intellettuale dei brevetti, un tema fondamentale nei rapporti economici internazionali. A questo proposito Baccarini spiega: "Uno dei problemi più importanti nell'export italiano è proprio quello dei brevetti che hanno una forte valenza in relazione all'inventiva, al gusto e alla creatività dei prodotti italiani. Molte aziende straniere non hanno pudore nel copiare pari pari i nostri prodotti e i loro nomi! Anche paesi dove il copyright non esisteva, come la Cina, cominciano ad essere più sensibili e ad avere un maggiore senso di tutela. È necessario semplificare le procedure per i brevetti che tutelano maggiormente l'impresa e aumentano il valore economico del prodotto brevettato". La Camera di Commercio Italo-Argentina ha anche pubblicato due volumi sulla tutela della proprietà intellettuale e brevetti che fanno parte della pubblicistica internazionale su questo argomento. Il presidente della Camera di Commercio Italo-Argentina ha poi sottolineato l'importanza dei segnali di ripresa del mercato argentino per le imprese italiane: "Dopo il 1989 le nostre imprese hanno cominciato ad abbandonare i mercati più lontani come l'Argentina a favore dei mercati dell'est europeo fino al 2005

circa. Oggi si torna a guardare al Sud America con nuovo interesse: il Brasile è il grande trainer, con accanto paesi come Messico, Cile e Argentina in netta ripresa". Noto è stato l'impegno per lo sviluppo e il rafforzamento delle relazioni fra i due Paesi entrate in crisi dopo il default del 2001 e lo scandalo dei Bond finanziari acquistati da tanti risparmiatori italiani. Baccarini in questi anni ha organizzato missioni economiche, partecipato a manifestazioni promozionali, sollecitato operatori di entrambi i paesi, incontrato ministri fino all'incontro a Roma del giugno scorso, con la presidente dell'Argentina Cristina Kirchner.



Pietro Baccarini

Il Presidente della Camera Italo-Argentina ha incontrato il Ministro degli Esteri argentino Timerman al quale ha annunciato una missione di imprenditori italiani che a febbraio si recheranno a Buenos Aires per esaminare le opportunità che il piano energetico di quel paese offre alle imprese nel settore delle energie rinnovabili.

Pagina 21

**Più tutela per gli imprenditori all'estero**

Il presidente della Camera di Commercio Italo-Argentina Pietro Baccarini ha incontrato il ministro degli Esteri argentino...

La Camera di Commercio Italo-Argentina ha pubblicato due volumi sulla tutela della proprietà intellettuale e brevetti...

La festa di Unioncamere Oggi nella città del Tricolore l'evento per festeggiare la fondazione dei primi enti camerali

## Anche la Camera di commercio fa 150

Premiate anche 28 aziende reggiane decane, con più di 100 anni di vita, tra cui Lini, Unieco e Tecton

PARTONO da Reggio, città del Tricolore, le celebrazioni promosse da Unioncamere in occasione del 150° di fondazione delle prime Camere di Commercio italiane, tra le quali proprio quella di Reggio Emilia.

«Una scelta – sottolinea il presidente dell'Ente camerale, **Enrico Bini** – che vuole legare saldamente questa ricorrenza alla storia del nostro Paese e al suo primo segno di unità, ovvero quel Tricolore che nacque nella nostra città e in nome del quale – cioè di un'identità e del comune destino di una nazione – il sistema camerale vuole riaffermare la propria dimensione di servizio alle imprese e ai cittadini».

«Proprio in linea con questo impegno – osserva Bini – gli appuntamenti previsti nella nostra città il 24 e 25 gennaio sono primariamente finalizzati ad offrire nuovi strumenti di lettura della crisi economica che stiamo vivendo e delle possibili vie di ripresa, a sancire e rafforzare il profondo legame di collaborazione che lega Camere di Commercio e amministrazioni pubbliche e, al tempo stesso, a sottolineare il valore che l'impresa genera, in termini economici e sociali, nella continuità del suo lavoro».

Nasce dunque da qui un programma che prevede, nel pomeriggio del 24 gennaio, un incontro tra i massimi esponenti locali e nazionali del sistema camerale e il Sindaco Graziano



Il logo di Unioncamere

Delrio, che consegnerà il primo Tricolore al presidente nazionale di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, cui seguirà – mercoledì 25 alle 9,30 – un convegno nazionale alla Sala degli Specchi del Teatro Valli.

Sono previsti gli interventi del presidente della Camera di Commercio di Reggio, Enrico Bini, del presidente nazionale di Unioncamere, **Ferruccio Dardanello** del vice presidente **Pasquale Lamorte**, del segretario generale **Claudio Gagliardi**, del Sindaco **Graziano Delrio**, della Presidente della Provincia, **Sonia Masini**; del prof. **Giulio Sapelli**, docente di storia economica all'Università Statale di Milano.

Protagoniste della manifestazione saranno poi le imprese

reggiane iscritte nel "Registro delle imprese storiche italiane": «Aziende – osserva Bini – che hanno superato i cent'anni di storia, e che hanno quindi segnato profondamente lo sviluppo economico post-unitario».

Ben 28 le imprese che saranno premiate: Argo Tractors Spa, C. C. F. S. Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo Soc. Coop., Capanni Cav. Uff. Paolo Snc; Casali Viticoltori Srl, Case popolari Mancasale e Coviolo Soc. Coop., Cepl Soc. Coop., Centro Recupero Reggiano di Severi Corrado, Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli Società Cooperativa Agricola (C. I. L. A.) Soc. Coop., Cooperativa Muratori Reggiolo Soc. Coop., Corno Soc. Coop., Credito Emiliano Holding Spa, Cucchi Lamberto Eredi Sas, F.lli Bizzocchi, Forgrana Corradini Spa, Franzini Annibale Spa, I. Ter Spa (Hotel Posta), Ardagh Metal Packaging Italy Spa, Industrie Montali Srl, Latteria Sociale Bagnolo in Piano – Soc. Coop. Agricola, Latteria Sociale S. Giovanni della Fossa – Soc. Coop. Agricola, Lini Oreste & Figli Spa, R. S. Tipolitografica di Ruozi e Santachiara Snc, Salati & Montepietra Sri, Società Cooperativa Agricola Ortolani, Società per le case popolari di Correggio Soc. Coop., Tecton Soc. Coop., Unieco Soc. Coop., V&V Team Snc.



Il presidente reggiano Enrico Bini



**Immobili pubblici.** Mancato coordinamento con la vecchia disciplina

# Salta l'esenzione dall'Imu per le Camere di commercio

■ L'incastro delle norme che disciplinano l'Imu continua a mostrare lacune: una, ancora non emersa, riguarda la mancata conferma dell'esenzione per gli immobili posseduti dalle Camere di commercio.

Le esenzioni Imu sono disciplinate dall'articolo 9, comma 8 del Dlgs 23/2011, dove si dispone che «sono esenti dall'imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai

compiti istituzionali. Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h) ed i) del Dlgs 504/1992».

La lettera a) dell'articolo 7 della normativa Ici non è stata richiamata ma riscritta, creando non pochi problemi, come per i fabbricati di proprietà comunale non utilizzati per fini istituzionali (si veda «Il Sole

## EFFETTI INDESIDERATI

Le nuove regole attraggono nel prelievo anche gli edifici posseduti dagli altri enti territoriali fuori dal proprio territorio

24 Ore» del 4 gennaio e l'articolo sopra).

Nel riscrivere la lettera a), il legislatore non ha riproposto l'esenzione per i fabbricati delle camere di commercio prevista espressamente per l'Ici.

Non solo. La norma attrae ad imposizione tutti i fabbricati posseduti da Province e Regioni, oltre che dagli altri enti richiamati, che non insistono «nel proprio territorio», anche se utilizzati per fini istituzionali. Così, ad esempio, un immobile di rappresentanza della Regione Lombardia che insiste nel Comune di Roma sarebbe sempre assoggettato a Imu, anche se destinato per compiti istituzionali della Regione.

Tra le altre esenzioni non confermate c'è anche quella prevista per i fabbricati che, dichiarati inagibili o inabitabili, sono stati recuperati per essere destinati alle attività assistenziali (legge 104/1992).

Oltre alle esenzioni previste per legge, ci sono le esenzioni che i Comuni possono prevedere o limitare con norma regolamentare. Così, ad esempio, il Comune può disporre l'esenzione per gli immobili posseduti dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dagli altri Comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dalle aziende unità sanitarie locali, non destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Oppure può stabilire che l'esenzione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 504/1992, concernente gli immobili utilizzati da enti non commerciali, si applica soltanto ai fabbricati ed a condizione che gli stessi, oltre che utilizzati, siano anche posse-

duti dall'ente non commerciale utilizzatore.

Saranno applicabili poi tutte quelle disposizioni che permettono di agevolare o esentare i tributi comunali, quali quella prevista dall'articolo 21, comma 1, del Dlgs 460/1997, che permette ai Comuni di deliberare nei confronti delle Onlus la riduzione o l'esenzione dal pagamento dei tributi di loro pertinenza.

Nel disciplinare le esenzioni occorrerà però tener conto che l'articolo 13 del decreto Monti prevede al comma 11 che «le detrazioni previste dal presente articolo, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai Comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato di cui al periodo precedente». Questo dovrebbe significare, di conseguenza, che anche le esenzioni opererebbero solo sulla quota comunale.

**P.Mir.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagina 15**

**Cinque nodi sui preventivi**  
Dichiarare azioni meritevoli, requisiti, no, così è obbligo di fare

**Sulle esenzioni dall'Imu per le Camere di commercio**

**Misure comunitarie**  
sicurezza di estensione

**ALLA CAMERA DI COMMERCIO**

## Oggi «La fiducia strappata» Checcoli presenta il suo libro

Da Argenta arrivano fax e richieste telefoniche per porre domande ad Egidio Checcoli: oggi, l'ex dirigente LegaCoop presenterà il suo nuovo libro «La fiducia strappata» sui suoi ultimi anni vicino a Coopcostruttori, Lega Coop e partito. La presentazione si terrà alle 17.30, salone della Camera di commercio, dove l'editore Corbo introdurrà l'incontro e quindi i cronisti di «giudiziaria» Nicola Bianchi e Daniele Predieri, membri dell'Associazione Stampa Ferrara, faranno da moderatori alle domande, copiose, che già alla vigilia si annunciano a Checcoli. C'è grande aspettativa, per questo appuntamento, soprattutto



**Egidio Checcoli**

per le tante cose che Checcoli ha detto nel nuovo libro (caso Cmr, ad esempio), quelle riferite in questi anni (nel precedente libro), e tantissime altre che non ha riferito, ma alluso oppure si è rifiutato di rispondere (in tribunale, come teste, ad esempio).





La mappa del credito fa emergere un estremo frazionamento sia degli sportelli che delle attività

# Banche, i piccoli fanno i leoni

Quasi i 2/3 dei prestiti in provincia sono erogati da istituti minori

di MICHELE MENGOLI

Quando si parla di banche, il cittadino riminese preferisce avere a che fare con quelle di piccole dimensioni, sia per chiedere un finanziamento sia per depositare i suoi risparmi. È questo il quadro, per certi aspetti sorprendente, che emerge analizzando gli ultimi dati forniti da Banca d'Italia ed elaborati dall'ufficio studi e statistiche della locale Camera di Commercio, in merito a una "fotografia" panoramica - che tecnicamente viene definita "analisi di stock" - sul sistema bancario in provincia, fissata al 30 settembre dello scorso anno.

**Banche totali.** A Rimini si contano le sedi direttive di **7 banche**, di cui soltanto 2 sono società per azioni, 4 sono di credito cooperativo e poi vi è una popolare cooperativa.

**Sportelli totali.** I numeri crescono e di molto se passiamo invece a contare gli sportelli presenti in provin-

cia, che difatti raggiungono l'importante quota complessiva di **305**. In questo caso a farla da padrone sono le **società per azioni**, che arrivano a dislocare sul territorio **185 sportelli**, ovvero più del doppio rispetto a tutte le altre realtà bancarie messe insieme, che sommano **77 sportelli** di banche di **credito cooperativo** e **43 di popolari cooperative**. Analizzando i numeri degli sportelli emerge inoltre un dato piuttosto curioso per una città come Rimini, che da almeno quarant'anni risulta essere una delle capitali del turismo europeo: la quasi totale mancanza di filiali e sportelli di banche estere (1 sola presente).

**Impieghi e depositi.** L'aspetto ancora più curioso, però, è un altro. Nella classificazione di Bankitalia gli istituti sono suddivisi in 5 categorie dimensionali in funzione della movimentazione dei fondi intermediati: banche maggiori (60 miliardi di euro per trimestre), grandi (tra 26 e 60), medie (tra 9 e 26), piccole (tra 1,3 e

9) e minori (meno di 1,3 miliardi). Con Unicredit e Intesa che tanto per capirci rappresentano la punta dell'iceberg creditizio fino alle banche espressione del territorio che sono la base.

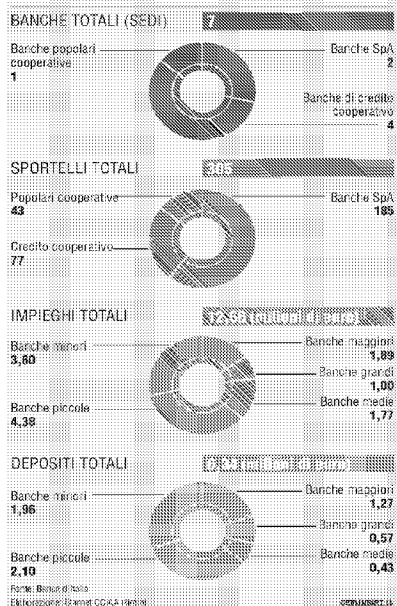
Ecco, osservando gli impieghi movimentati a Rimini allo scorso 30 settembre - che tecnicamente sono i finanziamenti che le banche hanno concesso ai propri clienti, al netto delle insolvenze - vediamo che a fronte di un totale di **12,66 miliardi di euro**, ben **4,38 miliardi sono erogati da banche piccole** addirittura **3,60 da banche minori**, che quindi rappresentano di fatto il "carburante" che alimenta l'imprenditoria del territorio. Mentre le banche più dimensionate risultano molto più "strette" verso l'accesso al credito, erogando rispettivamente 1,89 (banche maggiori), 1,77 (medie) e 1,00 milioni (banche grandi).

Se questa può essere una strategia volontaria dei "colossi" che preferiscono non esporsi troppo sul territorio

perché devono far fronte alla perdita del valore delle loro azioni quotate a Piazza Affari, la situazione è ben diversa per quanto riguarda l'altro aspetto fondamentale della vita bancaria, quello dei depositi.

Infatti anche in questo caso sono le realtà piccole e minori che surclassano la concorrenza delle più titolate concorrenti. A guidare la classifica dei depositi totali - che arrivano a quota **6,34 miliardi** - ci sono le **banche piccole**, che con **2,10 miliardi di euro raccolgono un terzo del totale**. Al secondo posto troviamo le **banche minori con 1,96**. Seguono, molto distanziate, le banche maggiori (1,27 milioni), le grandi (576 mila euro) e chiudono le medie (432 mila). In un quadro che fa emergere un dato ben preciso. Cioè che il riminese - imprenditore o privato che sia - preferisce di gran lunga dialogare con la banca di "casa sua" piuttosto che con il "colosso" iper-pubblicizzato sui media.

## Il sistema bancario a Rimini



**NQ Economia**

**Banche, i piccoli fanno i leoni**

di Michele Mengoli

La mappa del credito fa emergere un estremo frazionamento sia degli sportelli che delle attività

Quasi i 2/3 dei prestiti in provincia sono erogati da istituti minori

di Michele Mengoli

Quando si parla di banche, il cittadino riminese preferisce avere a che fare con quelle di piccole dimensioni, sia per chiedere un finanziamento sia per depositare i suoi risparmi. È questo il quadro, per certi aspetti sorprendente, che emerge analizzando gli ultimi dati forniti da Banca d'Italia ed elaborati dall'ufficio studi e statistiche della locale Camera di Commercio, in merito a una "fotografia" panoramica - che tecnicamente viene definita "analisi di stock" - sul sistema bancario in provincia, fissata al 30 settembre dello scorso anno.

**Banche totali.** A Rimini si contano le sedi direttive di **7 banche**, di cui soltanto 2 sono società per azioni, 4 sono di credito cooperativo e poi vi è una popolare cooperativa.

**Sportelli totali.** I numeri crescono e di molto se passiamo invece a contare gli sportelli presenti in provin-

cia, che difatti raggiungono l'importante quota complessiva di **305**. In questo caso a farla da padrone sono le **società per azioni**, che arrivano a dislocare sul territorio **185 sportelli**, ovvero più del doppio rispetto a tutte le altre realtà bancarie messe insieme, che sommano **77 sportelli** di banche di **credito cooperativo** e **43 di popolari cooperative**. Analizzando i numeri degli sportelli emerge inoltre un dato piuttosto curioso per una città come Rimini, che da almeno quarant'anni risulta essere una delle capitali del turismo europeo: la quasi totale mancanza di filiali e sportelli di banche estere (1 sola presente).

**Impieghi e depositi.** L'aspetto ancora più curioso, però, è un altro. Nella classificazione di Bankitalia gli istituti sono suddivisi in 5 categorie dimensionali in funzione della movimentazione dei fondi intermediati: banche maggiori (60 miliardi di euro per trimestre), grandi (tra 26 e 60), medie (tra 9 e 26), piccole (tra 1,3 e

9) e minori (meno di 1,3 miliardi). Con Unicredit e Intesa che tanto per capirci rappresentano la punta dell'iceberg creditizio fino alle banche espressione del territorio che sono la base.

Ecco, osservando gli impieghi movimentati a Rimini allo scorso 30 settembre - che tecnicamente sono i finanziamenti che le banche hanno concesso ai propri clienti, al netto delle insolvenze - vediamo che a fronte di un totale di **12,66 miliardi di euro**, ben **4,38 miliardi sono erogati da banche piccole** addirittura **3,60 da banche minori**, che quindi rappresentano di fatto il "carburante" che alimenta l'imprenditoria del territorio. Mentre le banche più dimensionate risultano molto più "strette" verso l'accesso al credito, erogando rispettivamente 1,89 (banche maggiori), 1,77 (medie) e 1,00 milioni (banche grandi).

Se questa può essere una strategia volontaria dei "colossi" che preferiscono non esporsi troppo sul territorio

perché devono far fronte alla perdita del valore delle loro azioni quotate a Piazza Affari, la situazione è ben diversa per quanto riguarda l'altro aspetto fondamentale della vita bancaria, quello dei depositi.

Infatti anche in questo caso sono le realtà piccole e minori che surclassano la concorrenza delle più titolate concorrenti. A guidare la classifica dei depositi totali - che arrivano a quota **6,34 miliardi** - ci sono le **banche piccole**, che con **2,10 miliardi di euro raccolgono un terzo del totale**. Al secondo posto troviamo le **banche minori con 1,96**. Seguono, molto distanziate, le banche maggiori (1,27 milioni), le grandi (576 mila euro) e chiudono le medie (432 mila). In un quadro che fa emergere un dato ben preciso. Cioè che il riminese - imprenditore o privato che sia - preferisce di gran lunga dialogare con la banca di "casa sua" piuttosto che con il "colosso" iper-pubblicizzato sui media.

**Rimini Finance**

PERISCOPIO AZIENDALE

## Temporary manager, 5 imprese in corsa E un seminario per capire i vantaggi dei "contratti di rete"

La Camera di Commercio di Rimini presenta la seconda edizione di "Temporary Export Manager" che si pone l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e di incrementare il commercio con l'estero. Il progetto prevede l'inserimento in azienda - nell'ufficio estero-marketing - di una risorsa junior (ovvero un giovane neolaureato da non più di 12 mesi) che assisterà l'impresa per circa 6 mesi nella definizione e nell'implementazione di una strategia d'internazionalizzazione.

Questa risorsa junior sarà affiancata da un consulente senior, appunto il temporary export manager, e da un funzionario della Camera di Commercio.

Saranno cinque le imprese riminesi che verranno selezionate - in base alle potenzialità dell'azienda, valutando prodotto, organizzazione aziendale e fattibilità del progetto di internazionalizzazione - e al quale saranno abbinati altrettanti tirocinanti. In sostanza si tratta di un'opportunità interessante sia per le imprese sia per i giovani neolaureati che potranno cogliere una seria e qualificata occasione di formazione. La risorsa junior riceverà dalla Camera di Commercio una borsa di studio di 25 euro al giorno, mentre l'unico costo che dovrà sostenere l'azienda è di 1.000 euro (IVA esclusa). Per partecipare: tel. 0541.363711



"Crescere e competere con il contratto di rete: creare valore attraverso economie di scala e di specializzazione". È questo il titolo del seminario odierno, organizzato da Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Unioncamere (dalle ore 9,30 alle 16,30 in Via Sigismondo 28), che mira a familiarizzare con un modello imprenditoriale innovativo, che consente a ogni impresa di conseguire una dimensione maggiormente competitiva senza perdere autonomia e usufruire di una serie di vantaggi logistici e di know how, conciliando la flessibilità tipica delle Pmi con potere contrattuale, credibilità commerciale e finanziaria di una media o grande azienda.

I punti salienti del seminario: "Small Business Act", una nuova politica europea per le PMI; SBA in Italia: il quadro normativo del contratto di rete; il contratto di rete: a chi è rivolto, come si costituisce e quali i vantaggi competitivi; la forma organizzativa della rete d'impresa; la forma del contratto e gli adempimenti pubblicitari; il fondo patrimoniale; il soggetto attuatore e la sua responsabilità; l'asseverazione del contratto di rete; la governance del contratto di rete; la formazione delle decisioni nel contratto di rete; l'entrata e l'uscita delle imprese dal contratto di rete; gli incentivi per le reti d'impresa: limiti e condizioni; modello di un contratto di rete.

**SPILAMBERTO**

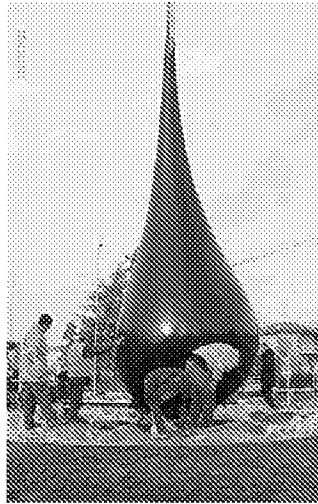
## Balsamico, riparata la goccia Ora è di nuovo nella rotatoria

► SPILAMBERTO

Dopo l'intervento di emergenza, effettuato nelle settimane passate, la "goccia" di aceto balsamico è stata ricollocata nella rotatoria tra la sp 16 e la 623. La riparazione si era resa necessaria pochi giorni dopo la prima inaugurazione a causa di una crepa piuttosto evidente che si era aperta sul lato superiore.

«Dalle analisi - spiega il Comune - abbiamo capito che il problema sulla scultura è nato dalle sollecitazioni causate dalla rumorosità del traffico (soprattutto quello pesante)». Il restyling ha visto i tecnici stendere un triplo strato di vetroresina al fine di rendere la goccia più "impermeabile" alle vibrazioni.

La scultura è intitolata a Rolando Simonini, fondatore della Consorceria dell'aceto balsamico tradizionale. Gli autori desono Nadia Ugolini e Alessandro Zomparelli, che si era-



La goccia risistemata

no aggiudicati il bando. Bando che a suo tempo aveva ottenuto il patrocinio del ministero del Turismo, del ministero delle Politiche Agricole, della Regione, della Provincia e della Camera di Commercio di Modena.

**Pagina 20**

«Di quest'aggressione  
rolo rario ricorda tutto»  
Apprendo il fuoco  
a un'auto sospesa



## InBreve

CAMERA DI COMMERCIO

### Giovedì un incontro sul suino nero

Il suino Nero di Parma, fino a pochi anni fa a rischio di estinzione, è stato recuperato dall'impegno appassionato di un gruppo di allevatori, sostenuti da Camera di Commercio di Parma, Provincia e Soprip e oggi è una delle tipicità più prestigiose del nostro territorio. Anche grazie al progetto europeo Qubic la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari di Parma ha realizzato una serie di attività di valorizzazione, tra cui una brochure che verrà presentata giovedì alle 11 alla Camera di Commercio.

**Pagina 50**



UNIONCAMERE ANCHE CRUDO E PARMIGIANO

## «Deliziando», tour nel nord dell'Europa

BOLOGNA

§ Riparte dal Nord Europa l'attività di promozione del paniere dell'agroalimentare dell'Emilia-Romagna grazie a Deliziando, il progetto che da qualche anno viene portato avanti dalla Regione in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna e altri partner. È partito infatti un ciclo di eventi promozionali che interesserà in particolare la

Svezia e il Regno Unito, due mercati importanti per le produzioni di qualità della regione e nei quali il progetto è già stato presente con altre iniziative.

Stoccolma e Goteborg in Svezia, Londra in Gran Bretagna: sono queste le città scelte per la promozione dei prodotti regionali che interesserà le catene alberghiere Scandic per la Svezia e Melià per il Regno Unito. La scelta è avvenuta tenendo in considera-

zione l'identificazione di catene alberghiere dotate di ristoranti rispondenti ai canoni di qualità del progetto Deliziando, l'identificazione delle caratteristiche principali delle catene di riferimento e dei loro target commerciali, nonché la struttura di acquisto per il settore food e beverage.

Ad essere valorizzati, i prodotti regionali tra cui l'aceto balsamico di Modena, il Parmigiano-Reggiano, il Formaggio di Fossa, il Prosciutto di Parma e le farine da agricoltura biologica e altri ancora accompagnati dalle eccellenze enologiche del territorio. Le attività previste coinvolgeranno 78 aziende della regione (39 del food e 39 del settore vino) in rappresentanza di 23 prodotti alimentari e 10 vititvivicoli. ♦



## I primi 150 di Unioncamere partono i festeggiamenti

Partono oggi da Reggio, città del Tricolore, le celebrazioni promosse da Unioncamere in occasione del 150° di fondazione delle prime Camere di Commercio italiane, tra le quali proprio quella di Reggio Emilia. «Una scelta - sottolinea il presidente dell'Ente camerale, Enrico Bini - che vuole legare saldamente questa ricorrenza alla storia del nostro Paese e al suo primo segno di unità, ovvero quel Tricolore che nacque nella nostra città e in nome del quale il sistema camerale vuole riaffermare la propria dimensione di servizio alle imprese e ai cittadini». Nasce dunque da qui un programma che prevede per og-

gi un incontro tra i massimi esponenti locali e nazionali del sistema camerale e il sindaco Graziano Delrio, che consegnerà il primo Tricolore al presidente nazionale di Unioncamere, Ferruccio Dardanelli, cui seguirà, domani alle 9.30, un convegno nazionale alla Sala degli Specchi. Sono previsti tgl interventi del presidente della Camera di Commercio di Reggio, Enrico Bini, del presidente nazionale di Unioncamere, Ferruccio Dardanelli, del vice presidente Pasquale Lamorte, del segretario generale Claudio Gagliardi, del sindaco Delrio, della presidente della Provincia Masini, del prof. Giulio Sapelli.



## SEMINARIO

### **Contratti di rete**

La Camera di commercio, in collaborazione con Unioncamere, propone oggi alle 16 un seminario sulle opportunità di crescita per le imprese mediante i contratti di rete. Appuntamento alle 9.30 nella sede dell'ente in corso della Repubblica, 5.

Oggi e domani momenti commemorativi e un convegno in occasione dei 150 anni della loro esistenza

## Camera di commercio in festa

IL SINDACO **Graziano Delrio**, consegnerà oggi copia del primo Tricolore al presidente nazionale di Unioncamere, **Ferruccio Dardanello**, in occasione delle celebrazioni legate al 150esimo di fondazione delle prime Camere di Commercio italiane, tra le quali anche quella di Reggio. Anche di queste si parlerà poi domani nel convegno nazionale che si terrà alle 9,30 nella Sala degli Specchi del teatro Valli: numerosi gli interventi previsti.



Il presidente della Camera di commercio Enrico Bini



AGROALIMENTARE Ieri il via al ciclo di eventi promozionali che interesserà in particolare Svezia e Regno Unito

# Parte la conquista del Nord Europa

Continua l'impegno del progetto Deliziando della nostra regione: prodotti tipici in vetrina

RIPARTE dal Nord Europa l'attività di promozione del paniere dell'agroalimentare dell'Emilia-Romagna grazie a Deliziando, il progetto che da qualche anno viene portato avanti dalla Regione in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna e altri partner.

Da ieri è partito infatti un ciclo di eventi promozionali che interesserà in particolare la Svezia e il Regno Unito, due mercati di grande importanza per le produzioni di qualità della regione e nei quali il progetto è già stato presente con altre iniziative.

Stoccolma e Goteborg in Svezia, Londra in Gran Bretagna: sono queste le città scelte per la promozione dei prodotti regionali che interesserà le catene alberghiere Scandic per la Svezia e Meliá per il Regno Unito. La scelta è avvenuta tenendo in considerazione l'identificazione di catene alberghiere dotate di ristoranti rispondenti ai canoni di qualità del Progetto Deliziando, l'identificazione delle caratteristiche principali delle catene di riferimento e dei loro target commerciali, nonché la struttura di acquisto per il settore food e beverage.

Ad essere valorizzati, i prodotti regionali tra cui l'aceto balsamico di Modena, il Parmigiano-Reggiano, il Formaggio di Fossa, il Prosciutto di Parma e le farine da agricoltura biologica e altri ancora accompagnati dalle eccellenze enologiche del territorio. I vini rappresenteranno tutte le nove province: dall'Ortrugo e Gutturnio,

all'Albana e Sangiovese di Romagna, passando dai Lambruschi al Pignoletto.

Le attività previste, che coinvolgeranno 78 aziende della regione (39 del food e 39 del settore vino) in rappresentanza di 23 prodotti alimentari e dieci denominazioni vitivinicole, comprendono innanzitutto un periodo formativo in Italia per gli chef e i sommelier degli alberghi selezionati (10 chef e altrettanti sommelier).

Gli obiettivi di questa azione mirano a consolidare la presenza di questi prodotti nel canale Ho. Re. Ca. di questi Paesi favorendone la visibilità e la conoscenza per il consumatore a partire proprio dagli operatori locali (chef e sommelier) che diventeranno a loro volta dei testimonial di questi prodotti. La prima occasione è alla Scuola Alberghiera e di Ristorazione a Serramazzoni (Mo) fino al 26 gennaio sono al lavoro dieci chef e dieci sommelier di entrambe le catene alberghiere.

Al termine è prevista la fase di promozione di lancio all'estero, per due settimane, presso i diversi punti di ristorazione delle catene individuate. Questa attività si svilupperà attraverso una serie di eventi finalizzati a diffondere, presso i clienti delle catene e in vari momenti durante la loro permanenza in hotel, la conoscenza dei prodotti e vini emiliano-romagnoli.

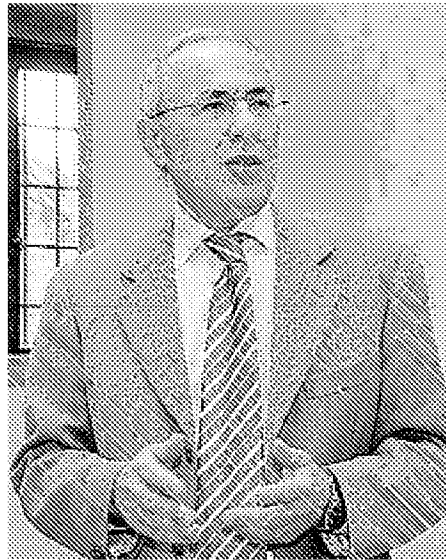
Entro il 2012 nelle stesse catene sono previste altre due settimane di promozione per il consolidamento della presenza dei prodotti emiliano-romagnoli nei menu e nei punti vendita.



# Coop, le accuse di Checcoli: i dirigenti andavano cambiati

*Presentato il nuovo libro. Bordate a Pd, Calvano e Montanari*

**UN LIBRO** «doveroso e onesto». Questo, in sintesi, rappresenta *La fiducia strappata* (Corbo editore) secondo l'autore, Egidio Checcoli, ex presidente di Legacoop provinciale e regionale. Quattrocotocinquanta pagine presentate alla città ieri pomeriggio davanti a un centinaio di persone in Camera di commercio. «Non è solo un libro che si occupa di Coopcostruttori — dice — ma rappresenta una riflessione politica e territoriale ad ampio raggio». L'idea di riprendere il discorso lasciato in sospeso nel 2005 con *Un lungo viaggio nella cooperazione ferrarese*, arriva il 14 maggio 2011, giorno dopo



Egidio Checcoli è al suo secondo libro

## SILENZIO

«Davanti al pm non risposi sul '97 perché era già tutto agli atti. Contro di noi disperazione procedurale»

la sua testimonianza in aula. «Ho letto le recensioni sui giornali e mi sono detto che dovevo scrivere questo libro. Ogni cosa è suffragata da documenti, ho voluto mettere tutte le mie conoscenze a disposizione senza nessuna reticenza».

La parte più dura (pesantissime le critiche alla pm Ombretta Volta) è proprio quella che riguarda l'inchiesta dove Checcoli, con gli altri dirigenti della Lega, Buzzi e Carpanelli, finì indagato poi proscioltosi «perché il fatto non sussiste». «Se

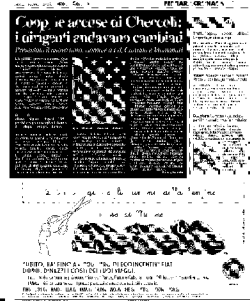
era convinta delle accuse di concorso in bancarotta, perché non ha impugnato la sentenza del giudice? Contro di noi è stato fatto un atto di disperazione procedurale». Ma perché, allora, la scelta del silenzio (e non solo sui giornali) dal momento della notifica dell'avviso di garanzia? E quel «mi avvalgo della facoltà di non rispondere», che portò i soci del Carspac 2 a lasciare il tribunale nel maggio scorso, di fronte alla domanda del pubblico ministero in merito alla riunione con Unia-

dit del 1997? «La strada del silenzio — precisa — è stata nel rispetto di chi ha subito il dramma del crac. Ho scelto questa linea pur ricevendo critiche e offese, ma non ho la coda di paglia. Tutto è scritto. Quel giorno della deposizione — sottolinea — non sono scappato e non sono stato nemmeno reticente: su quella riunione era già tutto agli atti». Il grosso errore, sottolinea più volte, è stato il non aver cambiato il gruppo dirigente. Per quale motivo la Lega non ha fatto nulla? «Quel gruppo, risultato poi inadeguato, aveva conseguito risultati eccellenti, nel '97 godeva di massima stima. In Coop il clima di sfiducia non si è mai respirato in quegli anni. Le difficoltà vere si manifestarono negli ultimi 6 o 7 mesi di vita dell'azienda, ma intervenire in quel periodo non avrebbe portato a nulla».

Pioggia di critiche anche verso il Pd e al segretario Calvano («in passato è stato un buon partito che ha sofferto molto per questa vicenda, ha fatto molto ma non so cosa farà ora...»), e nei confronti del consigliere regionale Montanari: «Sono stato da sempre suo sostenitore — chiosa Checcoli —, ha dato parte della vita per il partito. Ma se avesse avuto così a cuore la vicenda Costruttori poteva proporre ordini del giorno, risoluzioni o interrogazioni. Dopo il crac, dal mio partito non ho visto un progetto per investire, migliorare la situazione economica; una riflessione, ad esempio, sullo stato di Argenta. Questo è un grosso limite».

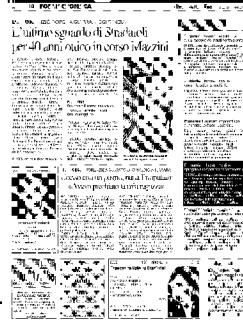
Nicola Bianchi

Pagina 7



## **Economia 2** Il contratto di rete spiegato alla Camera di Commercio

'CRESCERE e competere con il contratto di rete'. Di questo si parlerà oggi alle 16 in un convegno organizzato alla Camera di Commercio in corso della Repubblica 5. Il progetto è finalizzato a diffondere la conoscenza delle opportunità, dei vantaggi offerti dal contratto di rete, dalla normativa che lo regola e delle agevolazioni per l'accesso al credito. Info: [www.fc.camcom.it](http://www.fc.camcom.it)



CRISI L'ALLARME DI COLDIRETTI. BERTOLINI: «IL GOVERNO INTERVENGA»

## «In un anno hanno chiuso cento aziende agricole»

**SONO STIMATE** in oltre 100 le aziende agricole della provincia di Modena costrette a chiudere nel 2011 a causa della crisi. Lo riferisce Coldiretti Modena sulla base di un'analisi dei dati Movimpresa relativi al terzo trimestre 2011. «Un dato negativo — commenta l'associazione in una nota — che si va ad aggiungere alla serie non favorevole che negli ultimi anni ha visto colpire un settore vitale per l'economia e il territo-

rio modenese mettendo a repentaglio produzioni vanto del 'Made in Italy' agroalimentare nel mondo. La parabola discendente che caratterizza il comparto — aggiunge Coldiretti Modena — ha portato il numero delle imprese iscritte alla Camera di Commercio assestarsi a 9.240 in un momento in cui la competitività delle imprese rischia di essere ulteriormente compromessa dalle difficoltà determinate dagli effetti

della manovra che, solo con l'Imu, costerà alle imprese agricole nel 2012 un miliardo di euro in più». Questa situazione «preoccupata — dice Isabella Bertolini del Pdl — e impone al Governo di valutare il grave impatto che l'introduzione dell'Imu potrebbe avere sulle aziende agricole, già fortemente penalizzate dalla crisi economica. Noi chiediamo un impegno a rimodulare l'impatto dell'Imu sui fabbricati rurali».

**Pagina 4**



CELEBRAZIONI DOMATTINA CONVEGNO NAZIONALE NELLA SALA DEGLI SPECCHI

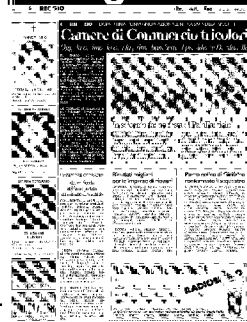
# Camere di Commercio tricolori

*Oggi la cerimonia con la prima bandiera al presidente Dardanello*

**IL SINDACO** Graziano Delrio, consegnerà oggi copia del primo Tricolore al presidente nazionale di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, in occasione delle celebrazioni legate al del 150° di fondazione delle prime Camere di Commercio italiane, tra le quali anche quella di Reggio. «Siamo molto lieti - sottolinea il presidente dell'Ente camerale reggiano, Enrico Bini - che Unioncamere abbia scelto la nostra città per legare questa ricorrenza alla storia del nostro Paese e al suo primo segno di unità, il Tricolore».

**DI CAMERE** di commercio si parlerà domani nel convegno nazionale alle 9,30 nella Sala degli Specchi del Valli. Interverranno Bini, il presidente nazionale Unioncamere Dardanello, il vicepresidente Pasquale Lamorte, il segretario generale Claudio Gagliardi, il sindaco Delrio, la presidente della Provincia, Sonia Masini, il professor Giulio Sapelli, docente di storia economica all'Università Statale di Milano («Oltre la crisi, capire la crisi»). Un profilo storico della Camera di Commercio di Reggio sarà tracciato dal presidente della Deputazione Reggiana di Storia Patria, Gino Badini.

**Pagina 6**



EMILIA-ROMAGNA

## L'agroalimentare regionale promosso nel Nord Europa

► BOLOGNA

Riparte dal Nord Europa la promozione del paniere agroalimentare dell'Emilia-Romagna grazie a *Deliziando*, il progetto portato avanti dalla Regione con Unioncamere Emilia-Romagna e altri partner. È partito infatti un ciclo di eventi promozionali che interesserà in particolare Svezia e Regno Unito, due mercati di grande importanza per le produzioni di qualità della regione e nei quali il progetto è già stato presente con altre iniziative. Stoccolma e Goteborg in Svezia, Londra in Gran Bretagna: so-

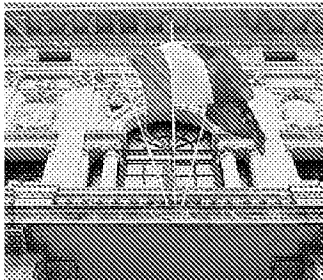
no queste le città scelte per la promozione dei prodotti regionali che interesserà le catene alberghiere Scandic per la Svezia e Melia per il Regno Unito. Ad essere valorizzati, i prodotti regionali tra cui l'aceto balsamico di Modena, il Parmigiano-Reggiano, il Formaggio di Fossa, il Prosciutto di Parma e le farine da agricoltura biologica e altri ancora accompagnati dalle eccellenze enologiche del territorio. I vini rappresenteranno tutte le nove province: dall'Ortrugo e Gutturmo, all'Albana e Sangiovese di Romagna, passando dai Lambruschi al Pignoletto.



## CAMERA DI COMMERCIO

### Premi per la fedeltà al lavoro

Dovranno essere presentate entro le ore 12.30 di venerdì 17 febbraio le candidature per la edizione 2012 della manifestazione "Riconoscimenti alla fedeltà al lavoro e al progresso economico", il tradizionale ed atteso appuntamento promosso dalla Camera di Commercio dall'ormai lontano 1950. Il premio, rivolto a chi ha contribuito ad accrescere con il proprio



impegno lavorativo il progresso civile, economico e sociale della provincia, sarà attribuito: ai lavoratori in attività dipendenti di imprese operanti nei diversi settori dell'economia provinciale da almeno 40 anni se presso più datori di lavoro o da almeno 30 anni se presso un unico datore di lavoro; ai lavoratori collocati a riposo (da non oltre tre anni, con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente all'apertura

del presente bando) che abbiano svolto attività alle dipendenze di imprese operanti nei diversi settori dell'economia provinciale per almeno 40 anni se presso più datori di lavoro e per almeno 30 anni se presso un unico datore di lavoro; alle imprese operanti nei diversi settori dell'economia provinciale, con almeno 35 anni di ininterrotta ed effettiva attività; alle imprese cessate (da non oltre tre anni) , con almeno 35 anni di ininterrotta ed effettiva attività.



# Morto a 79 anni Reno Zoboli

Presidente della Camera di commercio per dodici anni era ricoverato dall'Epifania per problemi cardiaci

► REGGIO

E' morto Reno Zoboli e molti reggiani sentono di aver perso un amico. In effetti, oltre che per gli importanti incarichi svolti nell'ambito economico della nostra provincia, Zoboli verrà ricordato da chi l'ha conosciuto per l'amabilità con cui sapeva dialogare con tutti.

Avrebbe compiuto 79 anni il prossimo 28 marzo (era nato a Cavriago nel 1933) e sino a tre settimane fa aveva regolarmente svolto l'impegno di coordinamento della propria impresa agricola, anche se aveva ormai delegato larga parte degli incarichi operativi ai figli Paolo (che gestisce l'agriturismo La Razza) e Claudio (che si occupa di altre attività).

Una delle sue ultime presenze pubbliche risale alla gara interna della Reggiana, poco prima di Natale, quando aveva partecipato con apprensione



Un'immagine di Zoboli assieme a Nilde Iotti

allo spettacolo calcistico raccogliendo, purtroppo, molte amarezze. In effetti era profondamente legato alle vicende della squadra di calcio; per il club granata ha ricoperto diversi incarichi in alcuni dei momenti critici della società.

Poco prima dell'Epifania era stato colto da un malore ed

era stato ricoverato al Santa Maria Nuova. Malgrado le cure il suo cuore non ha resistito e nelle prime ore di ieri, circondato dall'affetto della moglie, Franca Ferrarini, e dei figli, ha cessato di vivere. I familiari hanno scelto di celebrare le esequie, previste per oggi pomeriggio, in forma privata, ma

la notizia della sua scomparsa si è diffusa in breve tempo in tutta la città.

In giovane età Reno Zoboli si era diplomato geometra prima di dedicarsi all'imprenditoria agricola. Per questa esperienza era stato chiamato alla guida della Cantina sociale di Puianello che ha presieduto per 25 anni ed era quindi approdato alla conduzione dell'Unione Agricoltori (ora Confagricoltura) per conto della quale è stato candidato, e poi presidente, della Camera di commercio. Mandato che ha svolto con grande competenza dal 1986 all'ottobre del 1998. La convergenza sul suo nome era indubbiamente maturata per le sue competenze professionali ma anche per le doti di ascolto e mediazione che facevano parte del suo carattere e riuscivano a farlo apprezzare da tutti.

Luigi Vinceti



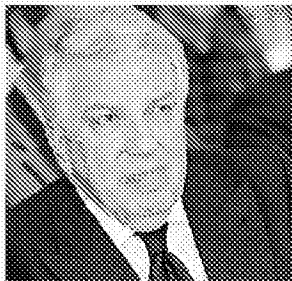




Reno Zoboli assieme al suo successore alla presidenza della Camera di commercio Ab Ferrari



**«Reno era uno di quegli uomini di cui si sente il bisogno»**



«Un grande imprenditore e un amministratore pubblico encomiabile, illuminato. Reno Zoboli era persona veramente amabile, uno di quegli uomini di cui si sente sempre un profondo bisogno». Si avverte nel tono e nelle parole il dolore dell'ex parlamentare, e suo predecessore alla presidenza della Camera di commercio, Franco Bonferroni, all'annuncio della scomparsa di quello che egli definisce: «Un grande amico, con il quale era sempre gradevole incontrarsi ed analizzare i problemi, non solo reggiani». «Lasciavano un segno - prosegue - il suo equilibrio, la sua sobrietà, la serietà e l'impegno con cui affrontava i doveri. Era avveduto nella gestione della cosa pubblica come di quella privata, sempre legato da profondo affetto verso la propria famiglia».

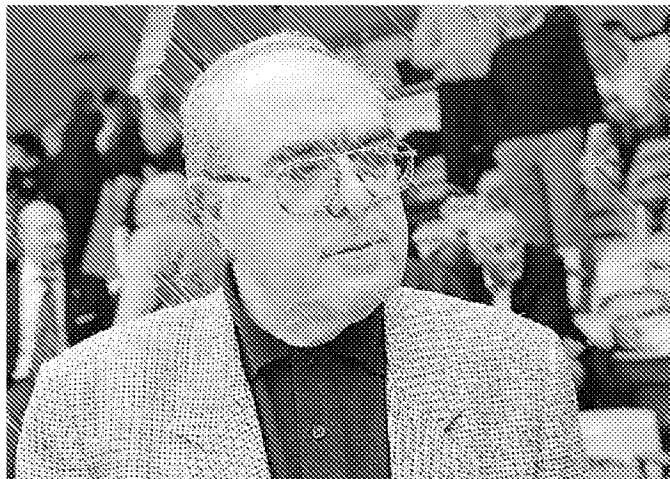
LA REGGIANA

## Da Fiaccadori alla società tutti uniti nel cordoglio

REGGIO

Il sostegno di Reno Zoboli al rilancio della più importante società calcistica della nostra provincia, la Reggiana, si spalma su diversi lustri. Il ruolo svolto, in svariate forme, per le fortune della squadra, è spalmato in particolare negli anni Ottanta e Novanta. E' stato infatti fra i primi a schierarsi al fianco del senatore Walter Sacchetti ed il preziosissimo aiuto si è fatto sostanziosamente sentire nella vicenda della costruzione del nuovo percorso. Attorno a lui si erano ritrovati numerosi imprenditori, che avevano accettato di mettere mano al portafoglio per aiutare il club a scalare i gradini delle varie categorie, dalla serie C sino al prestigioso palcoscenico della serie A. In qualità di presidente della Camera di commercio era a quotidiano contatto con personaggi di spicco che avevano maturato in lui una profonda fiducia, consapevoli delle sue arti di mediazione e partecipi del suo progetto di valorizzazione, attraverso lo sport (con tanti nuovi striscioni al Giglio) di una identità territoriale.

Ne dà atto con tristezza, all'annuncio del suo decesso,



Zoboli ricopri anche diversi incarichi nella Reggiana calcio

l'ex presidente granata Ermete Fiaccadori che conserva di lui tanti piacevoli ricordi.

«Fin dall'epoca della presidenza Vandelli - rammenta Fiaccadori - Reno Zoboli si era impegnato a coagulare tante espressioni dell'imprenditoria reggiana. Il suo tratto professionale e la sua personale amabilità lo facevano ben volere da tutti e facilitarono quindi il suo compito. Sostenne attivamente l'opera di Osvaldo Bonacini che curava la pubblicità che affiancava il club calcistico, portando al Giglio diverse azien-

de. Non a caso è stato per diversi lustri presidente del Pool Granata che ha aiutato a crescere il nostro club. Davvero una amabilissima persona».

Sul sito dell'Associazione Calcio Reggiana 1919 è apparsa ieri una testimonianza di cordoglio per la scomparsa di Reno Zoboli. Egli viene ricordato come «appassionato tifoso della società che ha sempre seguito con affetto e partecipazione». «La società granata - conclude la nota segnata a lutto - si stringe alla famiglia in questo momento di dolore».

Pagina 3



## «Era straordinario sul piano umano»

Così lo ricorda Marco Benati, ex direttore di Confagricoltura, cui si affiancano diversi altri imprenditori e politici reggiani

REGGIO

Tante le voci di cordoglio per la morte di Reno Zoboli. A cominciare dalla presidente della Provincia, Sonia Masini, che si fa interprete del cordoglio della Giunta. «Di lui - scrive - ricordiamo la saggezza e la grande capacità di mediazione. Esponente di spicco del mondo agricolo, si è sempre prodigato per lo sviluppo di questo settore e del sistema imprenditoriale reggiano. È stato fra i primi a concepire l'agricoltura coniugata al turismo e la sua azienda è ancora un esempio di grande innovazione. Questo grazie alla sua lungimiranza che resterà una preziosa eredità per Reggio».

«Un signor imprenditore - annota Marco Benati ex direttore di Confagricoltura - con grandi doti intuitive, straordinario sul piano umano».

«Semplice quanto geniale, sempre positivo - aggiunge Giovanni Sidoli che guida l'azienda vinicola Casali di Scandiano di cui Zoboli era socio - che ha dato uno straordinario contributo allo sviluppo dell'agricoltura e all'intero sistema economico reggiano».

«Sono costernato - ammette Luigi Bottazzi già direttore della Camera di commercio - perché perdiamo un amministratore illuminato, figura sobria, equilibrata, sempre attenta al dialogo e alle esigenze di tutti. Durante il suo mandato ha apportato diverse innovazioni organizzative interne proprio grazie alla capacità di confrontarsi e con i colleghi di tutte le categorie produttive».

«Scompare un imprendito-

re straordinario che ha segnato profondamente la realtà agroalimentare reggiana - è il ricordo di Giuseppe Alai presidente di Confcooperative - un uomo profondamente rispettoso delle persone e delle opinioni, determinato nei progetti ma sempre pronto all'ascolto, alla collaborazione, riservato e al tempo stesso generoso

nell'amicizia. Un uomo schietto che ha esercitato ruoli importanti senza ostentazione, in vero spirito di servizio».

«Reno Zoboli - ricorda Enrico Bini presidente della Camera di commercio - è stato imprenditore di grandi capacità associate ad una straordinaria passione per il mondo agricolo e il nostro territorio. Grazie a

lui la Cciaa ha registrato uno straordinario impulso; con la sua intelligenza, una profonda umanità che lo rendeva capace di dialogo con tutti e il costante impegno per il miglioramento dei servizi per il sistema imprenditoriale e il territorio, ha saputo interpretare al meglio anche le innovazioni introdotte nel 1993 dalla legge di

riordino delle Camere di commercio. Siamo affettuosamente vicini alla famiglia ricordandolo come imprenditore e dirigente ma prima ancora come amico». Zoboli, su nomina del vescovo Gilberto Baroni, ha presieduto la Commissione economica per la visita a Reggio di Papa Giovanni Paolo II del 5-6 giugno 1988. (L.v.)

### Minuto di silenzio in Municipio, le parole di Delrio



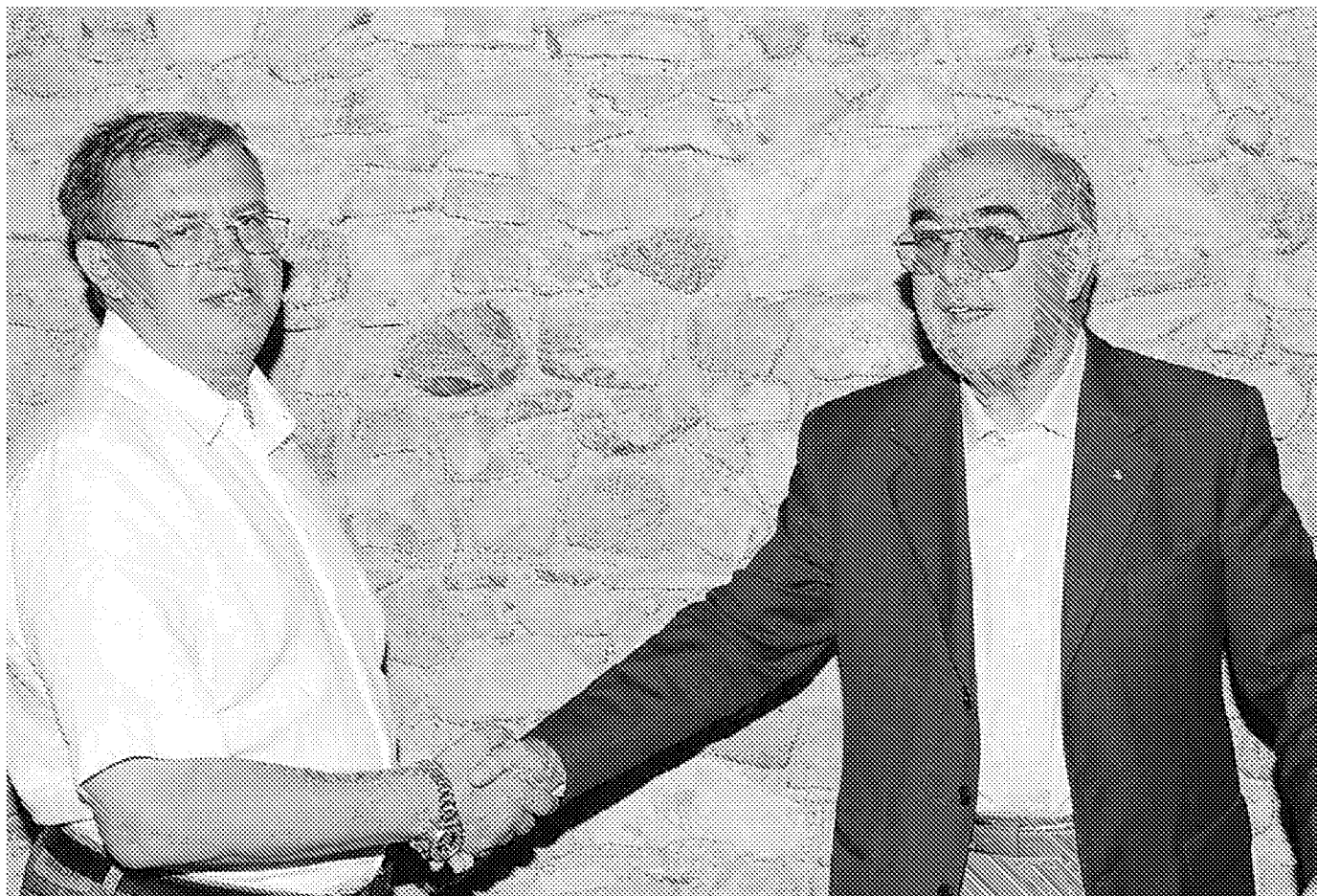
Anche la Sala del Tricolore si è fermata ieri pomeriggio, per celebrare, con un minuto di silenzio, il ricordo di Reno Zoboli. Il sindaco Graziano Delrio in apertura dell'incontro con i presidenti di una trentina di Camere di commercio italiane, che sono nate come quella reggiana nel 1862, ha voluto ricordare proprio Zoboli con poche e sentite parole, sottolineando il suo costante impegno e il lavoro svolto a favore dell'intera comunità. Delrio prima ancora di evidenziare e ricordare le capacità imprenditoriali di Reno Zoboli, ha voluto tratteggiarne il carattere «schietto, generoso» e ricordare «la profonda dedizione con cui si spendeva alla causa comune e per la città, caratteristiche che hanno segnato tutta la sua carriera pubblica».

Pagina 3



«Era straordinario sul piano umano»





Zoboli stringe la mano all'ex direttore di Confagricoltura Marco Benati

**Pagina 3**



«Fra straordinario sul piano umano»





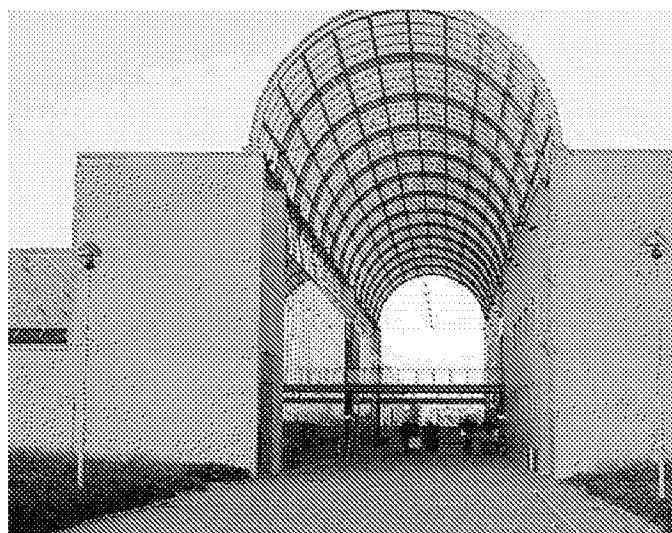
## «Camere di commercio, enti fondamentali»

Oggi il convegno al Valli sul ruolo delle rappresentanze economiche locali nell'Italia unita

Il convegno che oggi celebra al Teatro Valli le oltre trenta Camere di commercio italiane, che al pari di quella reggiana sono nate nell'ottobre 1862, ha avuto una vernice ufficiale ieri in sala Tricolore con la consegna da parte del sindaco Graziano Delrio al presidente di Unioncamere Italiane Federico Dardanello di una copia del Primo Tricolore e che poi è stato donato anche ai presidenti degli altri enti camerali presenti all'incontro.

Tra le camere di Commercio ultracentenarie oltre alle consorelle emiliano-romagnole come Modena, Forlì, Cesena, Ravenna, e Ferrara, anche a Trapani Reggio Calabria e Lecce, per citare le realtà più distanti che sono sorte anch'esse nel 1862.

L'incontro è stato anche l'occasione per compiere un breve excursus storico della nascita del Tricolore e sviluppare una riflessione sul ruolo che in questi anni le Camere di commercio hanno svolto per lo sviluppo del nostro paese. Che, ha detto Graziano Delrio,



La sede di Mancasale della Camera di commercio di Reggio

«sono state dei piccoli Ministeri dello sviluppo legati ai territori».

Proprio il tema della situazione economica che sta attraversando il paese e la necessità di una crescita, è stato il filo conduttore scelto dal sindaco, che anche un qualità di presidente dell'Anci, ha riconosciuto

alle Camere di commercio di aver saputo svolgere un ruolo di primo piano in un territorio diversificato che ha fatto dell'impegno, laboriosità, inventiva, ma anche della sua "anarchia" la sua ricchezza e al sua capacità di crescere e svilupparsi.

«Le diversità, l'Italia dei

1.000 campanili \_ ha detto Graziano Delrio \_ sono una ricchezza \_ così come lo sono il ruolo che le Camere di commercio, piccoli Ministeri dell'Economia sul territorio, per la loro capacità di sviluppare forti relazioni con l'economia locale e con gli enti locali», per poi sottolineare «che per uscire dalla crisi non sempre le risposte e le decisioni debbono essere centralizzate, per lasciare maggior spazio alle autonomie locali».

Un tema caro al sindaco Delrio, anche in qualità di presidente dell'Anci e che sarà anche in qualche modo nel convegno che si terrà oggi alla sala degli Specchi del Teatro Valli. Il programma prevede che ad una analisi storica dello sviluppo delle Camere di commercio, si affianchi la parte dedicata al ruolo che l'ente camerale può giocare per far rete e far crescere il nostro paese, mentre l'ultima parte sarà riservata alla premiazione di 27 imprese pluri centenarie reggiane, tra cui numerose cooperative.

**Roberto Fontanili**



Si spegne a 79 anni il patron de La Razza. Fu presidente della Camera di Commercio negli anni '80 e '90

## Agricoltura in lutto, è morto Zoboli

Il cordoglio di Bini, Masini e del Consorzio Parmigiano Reggiano: ha dato impulso al sistema Reggio

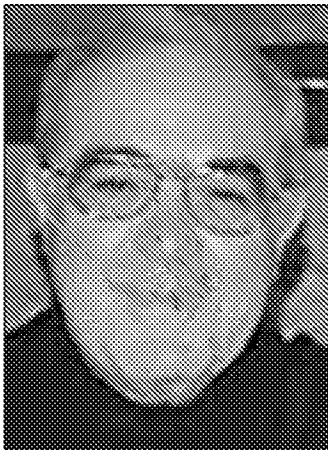
E' MORTO all'età di 79 anni, uno dei personaggi di spicco del mondo agricolo reggiano, **Reno Zoboli**. Nato a Cavriago nel 1933, imprenditore agricolo e allevatore, ha ricoperto la carica di presidente della Camera di Commercio dal 1986 al 1998, oltre a ruoli importanti all'interno di Unione Agricoltori.

Numerose sono state le manifestazioni di cordoglio giunte alla famiglia dal mondo economico e politico reggiano.

A cominciare dall'A. C. Reggiana 1919 S. p. A. che «si unisce al cordoglio della comunità reggiana per la scomparsa di Zoboli, grande amante dello sport locale», si legge in una nota. «Reno Zoboli è stato un appassionato tifoso della Reggiana, che ha sempre seguito anche dal vivo con affetto e partecipazione: la società granata si stringe alla famiglia in questo momento di dolore».

Zoboli è stato il motore de 'La Razza', la nota azienda agricola che oggi spazia dall'agriturismo al settore lattiero caseario fino al centro sportivo.

«Con Reno Zoboli scompare un imprenditore straordinario, che ha segnato profondamente la realtà agroalimentare reggiana, ma scompare soprattutto un uomo profondamente rispettoso delle persone e delle opinioni, determinato nei progetti ma sempre pronto all'ascolto, al consiglio, alla collaborazione, riservato e al tempo stesso



Una foto recente di Zoboli

generoso nell'amicizia».

E' questo il ricordo di **Giuseppe Alai**, presidente di Confcooperative e del Consorzio del Parmigiano-Reggiano, di Reno Zoboli, «un uomo schietto e leale - aggiunge Alai - che ha esercitato ruoli importanti senza alcuna ostentazione, in vero spirito di servizio, con quell'intelligenza e quella semplicità che gli hanno permesso di dare davvero tanto al nostro territorio e ai tanti che anche oggi lo salutano e lo ricordano con stima e affetto».

Profonda commozione ha suscitato nella Camera di Commercio la scomparsa di Reno Zoboli, che fu presidente dell'Ente camerale dal 1986 al 1998.

«Reno Zoboli - sottolinea il

presidente **Enrico Bini** - è stato imprenditore di grandi capacità, associate ad una straordinaria passione per il mondo agricolo e il nostro territorio». «Grazie a lui - prosegue Bini - la Camera di Commercio ha registrato uno straordinario impulso; con la sua intelligenza, una profonda umanità che lo rendeva capace di dialogo con tutti e il costante impegno per il miglioramento dei servizi per il sistema imprenditoriale e il territorio, seppe interpretare al meglio anche le innovazioni introdotte nel 1993 dalla legge di riordinamento delle Camere di Commercio, affrontando con successo un percorso di particolare complessità».

Zoboli, tra l'altro, presiedette anche - su nomina del Vescovo Gilberto Baroni - la Commissione economica del comitato organizzativo diocesano per la visita di Papa Giovanni Paolo II, venuto a Reggio il 5 e 6 giugno 1988.

«Esprimo il cordoglio mio personale e di tutta la giunta per la scomparsa di Reno Zoboli che abbiamo avuto modo di conoscere e apprezzare per le sue molteplici attività e, in particolare, durante gli anni alla presidenza della Camera di commercio, ente a cui Zoboli ha contribuito a dare impulso e autorevolezza», sono state le parole di **Sonia Masini**, Presidente della Provincia di Reggio Emilia. Cordoglio anche da parte del sindaco Delrio.



Zoboli in un campo di grano



**CONTRIBUTI**

**Imprese, tre milioni  
dalla Camera  
di Commercio**

**CONTRIBUTI** alle imprese ferraresi per tre milioni di euro. Li mette a disposizione la Camera di Commercio per sostenere la ripresa dell'economia provinciale attraverso il supporto al credito, all'innovazione, alle reti di imprese, allo start up di nuove aziende giovanili e femminili, alla presenza sui mercati internazionali. Premiate, inoltre, dall'Ente di Largo Castello le imprese che creeranno posti di lavoro a tempo indeterminato e che manterranno la propria unità produttiva nella nostra provincia per almeno 5 anni. «Anche nel 2012 — ha evidenziato Carlo Alberto Roncarati, presidente della Camera di Commercio — consolideremo il nostro impegno a sostenere finanziariamente le imprese, attraverso l'erogazione diretta di contributi a fronte di specifici investimenti, in particolare quelli per la promozione di prodotti e servizi di qualità. Attività e interventi realizzati in stretta collaborazione con le Istituzioni del territorio ed i rappresentanti delle imprese, le associazioni di categoria, compagni di viaggio e partner di sviluppo della Camera di Commercio, con cui siamo sempre più connessi per rispondere in modo concreto alle esigenze degli imprenditori ferraresi».

I bandi e i moduli per la presentazione delle domande sono scaricabili dal sito della Camera di Commercio [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it). Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Marketing del territorio, innovazione e qualità (tel. 0532/783.813-820-821, e-mail [promozione@fe.camcom.it](mailto:promozione@fe.camcom.it)).



**CONSULENTE PER FOTOVOLTAICO**

CONTRATTO DI COLLABORAZIONE PER 12 MESI, FULL TIME  
SI DOVRÀ OCCUPARE DI PROMOZIONE E VENDITA IMPIANTI  
INVIARE CV VIA EMAIL A HOLDING.ENERGIA@LIBERO.IT



**CACCIA AL LAVORO**

**1**  
**Aiuto parrucchiere**

Aiuto parrucchiere a San Biagio di Argenta; età compresa tra 25 e 30 anni; automunito; contratto lavoro dipendente; tempo determinato 3 mesi; inviare cv via fax al numero 0532.852885 o via email a [impiego-argenta@provincia.fe.it](mailto:impiego-argenta@provincia.fe.it)

**1**  
**Responsabile amministrativo**

Responsabile amministrativo a Ostellato; preferibile laurea in Economia e commercio; esperienza di 2-3 anni; tempo indeterminato; conoscenza inglese e computer; cv a [ricerca\\_selezione@hotmail.it](mailto:ricerca_selezione@hotmail.it)

**1**  
**Disegnatore progettista**

Disegnatore progettista a Voghiera; titolo di geometra o architetto conseguito da non più di 12 mesi; tirocinio 6 mesi; automunito; conoscenze informatiche; inviare cv via e-mail a [impiego-argenta@provincia.fe.it](mailto:impiego-argenta@provincia.fe.it)

**1**  
**Agente assicurativo**

Consulente prodotti assicurativi ad Argenta; contratto collaborazione coordinata e continuativa; diploma maturità; preferibile esperienza; automunito; cv via fax 0532-852885 o email a [impiego-argenta@provincia.fe.it](mailto:impiego-argenta@provincia.fe.it)

**1**  
**Cuoco in ristorante**

Cuoco/aiuto cuoco a Tresigallo; preparazione antipasti, primi e secondi di carne; iscrizione liste mobilità; contratto iniziale 3 mesi da concordare; esperienza; orario 18-2; contattare Paolo dopo le 16 al numero 0533.601180

**1**  
**Barman stagionale**

Barman a Lido Nazioni in ristorante-pizzeria con esperienza; contratto stagionale 3-4 mesi da maggio 2012; possibilità alloggio; tempo pieno; cv a [cringilla@gmail.com](mailto:cringilla@gmail.com) o contattare Massimiliano al 347.2296331 o Paul al 338.8300150

**1**  
**Sarta confezionista campionarista**

Sarta confezionista specializzata campionarista a Codigoro; lista mobilità; esperienza; Td 3 mesi con prospettiva di assunzione; full time; cv via fax al numero 0533.714141 o via email [conf.dany@libero.it](mailto:conf.dany@libero.it)

**1**  
**Cameriere di sala stagionale**

Cameriere a Lido Nazioni; esperienza; stagionale 3-4 mesi da maggio; possibilità alloggio; inglese e/o tedesco; tempo pieno; cv a [cringilla@gmail.com](mailto:cringilla@gmail.com) o Massimiliano [347.2296331], Paul [338.8300150]

**5**  
**Venditori a domicilio**

Venditori a domicilio di prodotti surgelati; Argenta, Copparo e provincia Ferrara; lavoro autonomo a partita Iva; licenza media; automunito; cv via fax 0532.714254 o e-mail a [evs3851@eismann.com](mailto:evs3851@eismann.com)

**1**  
**Junior controller**

Junior controller a Codigoro; supporta responsabile amministrativo; laurea in Economia; esperienza; inglese e computer; tempo indeterminato; cv a [ricerca\\_selezione@hotmail.it](mailto:ricerca_selezione@hotmail.it)



# È morto a 79 anni Reno Zoboli

## Storica guida della Camera di commercio

*La sua passione era l'agricoltura, aveva una tenuta a Canali*

di **BRUNO CANCELLIERI**

**CON RENO ZOBOLI** l'imprenditoria agricola reggiana perde un altro esponente carismatico dopo Lauro Ferrarini scomparso nel settembre 2010. Zoboli è morto l'altra notte al Santa Maria Nuova, stroncato da una malattia all'età di 79 anni.

Nato a Cavriago, abitava in comune di Vezzano. Sarà sepolto stamane nella tomba di famiglia al cimitero di Mucchiatella, sovrastante il terreno dove sorgono l'abitazione dello scomparso e della moglie e quelle dei due figli, subentrati a lui nella conduzione dell'azienda agricola di Canali. La cerimonia funebre si terrà alle 10,30 nella chiesa dell'ospedale.

**INNAMORATO** della sua terra e dell'agricoltura come lo era stato il padre, Zoboli fu imprenditore illuminato. Dotato di fiuto degli affari, unito ad una grande cordialità unanimemente apprezzata, ampliò progressivamente la sua azienda che si estende su vasti appezzamenti a Canali e in territorio di Vezzano. Non si limitò però a curare colti-

vazioni e allevamento bovino e suinicolo, ma realizzò con intuito un agriturismo, "La Razza", sede anche di apprezzate manifestazioni. Molto quotato fu il suo impegno di imprenditore enologico. Dopo aver presieduto la cantina di Puianello, entrò nella gestione di un'altra cantina a Pratisso-

lo. Zoboli seppe trasferire in politica economica le sue doti organizzative imprenditoriali nei dodici anni in

### **GRANATA**

**Era tifoso accanito della Reggiana Calcio e un grande sportivo**

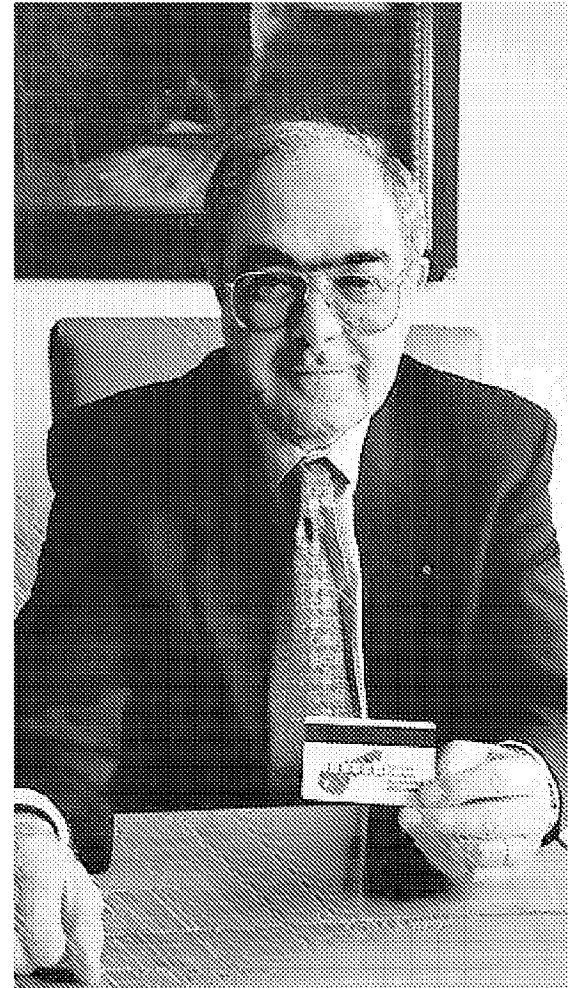
cui fu presidente della Camera di commercio, dal 1986 al 1998. In questa qualità, presiedette nello stesso periodo la Rassegna suinicola internazionale che proprio sotto la sua guida conobbe la fase delle maggiori fortune.

**LO SCOMPARSO** fu designato a effettuare due mandati camerati dopo un periodo travagliato nel corso del quale la nomina, allora di competenza del ministe-

ro dell'Industria, tardava per motivi politici legati alla contemporanea indicazione dei presidenti delle Camere di Parma e Ravenna. Zoboli, di area democristiana, seppe poi ampiamente risolvere i problemi che inevitabilmente si erano presentati durante la sede vacante. Nel 1994 fu anche nominato vicepresidente dell'Unione regionale delle Camere di commercio. In precedenza, aveva guidato l'Associazione provinciale agricoltori ed era stato vicepresidente della bonifica Reggiana Bentivoglio.

**PERSONA** di indiscussa statura morale, Reno Zoboli venne nominato dal vescovo Gilberto Baroni componente del comitato organizzatore della visita che papa Giovanni Paolo II effettuò a Reggio il 5 e 6 giugno 1988. In tale veste presiedette la relativa commissione economica.

Sportivo appassionato, l'imprenditore era tifoso accanito della Reggiana Calcio. Coordinatore di un pool di aziende entrate nel 1986 in orbita granata, fu considerato artefice di una cordata per l'acquisto della società calcistica appena uscita dall'era Vandelli.



**RICORDO**  
L'imprenditore Reno Zoboli



IL RICORDO IL «SUO» SEGRETARIO, TOMMASO FAVALI

## «Dopo Degola fu il migliore E amava anche il confronto»

«ZOBOLI era ricco di iniziative, ma non le imponeva. Anzi, ascoltava le persone e gradiva ascoltare il parere di tutti». Tommaso Favali, segretario "storico" della Camera di commercio ed ex direttore della Rassegna suinicola internazionale, conserva ottimi ricordi di Reno Zoboli presidente camerale. Dopo i due mandati svolti dall'imprenditore scomparso Favali, che ora è pensionato, ne rimase amico: «Lo vidi l'ultima volta - ricorda - nello scorso autunno inoltrato. Gli portai a casa, come ogni anno, le castagne della "mia" Marola. Lamentava qualche acciaccio. Fu contento di vedermi». L'ex direttore non esita a definire Zoboli "il miglior presidente che la Camera di Reggio ha avuto dopo Degola nel lungo periodo in cui ho lavorato nell'ente. Amava confrontarsi e forniva pareri straordinari. Seppe mantenere la Rassegna suinicola in forma smagliante». Anche il lato umano del presidente è tratteggiato molto positivamente da

Favali che lo ricorda come "persona squisita, di rara simpatia". La "ricetta" dell'ottimo andamento della Camera di commercio negli anni della sua guida fu svelata dallo stesso Reno Zoboli nel corso del saluto al mondo imprenditoriale reggiano, agli amministratori locali e ai funzionari camerale il 26 ottobre

### LA SUA RICETTA VINCENTE

La svelò lui stesso nel 1998:

«Unità di intenti, si parlava di ciò che serviva alla nostra economia»

1998, alla vigilia della sua uscita: «Con due giunte in 12 anni ho fatto cose che altre Camere non hanno fatto grazie all'unità di intenti. Avevamo messo da parte i momenti di disaccordo per parlare solo di quel che serviva all'economia reggiana. E' stata quella l'arma vincente».

b.c.

LE REAZIONI GRANDE COMMOZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

## Bini: «Un grande imprenditore innovatore del mondo agricolo»

**PROFONDA** commozione ha suscitato in Camera di Commercio di cui fu presidente dall'86 al '98, la scomparsa di Reno Zoboli. «Zoboli - sottolinea il presidente Enrico Bini - è stato imprenditore di grandi capacità, associate ad una straordinaria passione per il mondo agricolo e il nostro territorio. Grazie a lui la Camera di Commercio ha registrato uno straordinario impulso; con la sua intelligenza, una profonda umanità che lo rendeva capace di dialogo con tutti e il costante impegno per il miglioramento dei servizi per il sistema imprenditoriale e il territorio, seppe interpretare al meglio anche le innovazioni introdotte nel '93 dalla legge di riordinamento delle Camere di Commercio, affrontando con successo un percorso di particolare complessità. Siamo affettuosamente vicini alla famiglia - conclude Bini - in questo doloroso momento, ricordando Reno non solo come imprenditore e dirigente, ma prima ancora come amico». «Con Reno Zoboli - lo ricorda Giuseppe Alai, presidente di Confcooperative e del Consorzio del Parmigiano-Reggiano - scompare un imprenditore straordinario, che ha segnato profondamente la realtà agroalimentare reggiana, ma scompare soprattutto un uomo profondamente rispettoso delle persone e delle opinioni, determinato nei progetti ma sempre pronto all'ascolto».

## Delrio: «La città gli deve molto»

«**ESPRIMO** il cordoglio mio personale e di tutta la giunta per la scomparsa di Reno Zoboli che abbiamo avuto modo di conoscere e apprezzare per le sue molteplici attività e, in particolare, durante gli anni alla presidenza della Camera di commercio, ente a cui Zoboli ha contribuito a dare impulso e autorevolezza. Di lui ricordiamo la saggezza e la grande capacità di mediazione». Così il presidente della Provincia Sonia Masini rende omaggio a colui che per «tra i primi a concepire l'agricoltura coniugata al turismo». «La città - chiosa il sindaco Delrio - deve molto a quest'uomo, che a lungo si è impegnato per il bene comune. Il suo spirito di servizio lo portò a essere nominato dall'allora vescovo Baroni ai vertici del comitato organizzativo per la visita di papa Giovanni Paolo II a Reggio nell'88».

Pagina 4



# Semplificazione. Bilancio Unioncamere Sportello unico: mancano all'appello 1.200 Comuni

**Valentina Melis**  
MILANO

■ A un anno dall'entrata a regime della riforma dello Sportello unico per le attività produttive, quello che dovrebbe essere l'unico punto di accesso del cittadino rispetto a tutte le vicende amministrative relative alla sua azienda, sono 4.310 (il 53% del totale) i Comuni che hanno accreditato il proprio Suap al ministero dello Sviluppo economico e che operano, quindi, con propri strumenti telematici. I Comuni che hanno delegato la gestione del sistema alla Camera di commercio competente per territorio sono 2.570 (il 32% del totale). In questi oltre 6mila municipi, ricade - secondo il monitoraggio periodico effettuato da Unioncamere - il 92% delle imprese attive su tutto il territorio nazionale (il 73% delle aziende è servito da comuni accreditati e il restante 19% usufruisce del servizio reso tramite le Camere di commercio). Tuttavia - sottolinea Unioncamere - ci sono ancora poco più di 1.200 comuni, né accreditati in proprio, né operativi con la Camera di commercio, dove dunque il servizio non è disponibile per i cittadini.

In base al Dl 112/2008 (comma 3-bis dell'articolo 38), nei Comuni, che entro il 30 settembre 2011 non hanno accreditato il Suap o non hanno delegato il servizio alla Camera di commercio, il prefetto deve nominare un commissario ad acta per rimuovere eventuali ostacoli e istituire lo Sportello.

In vista del pacchetto di semplificazioni che dovrebbe passare al vaglio del Consiglio dei ministri di venerdì, Unioncamere propone di non modificare l'impianto organizzati-

vo del Suap, ma di trovare una soluzione legislativa per completare la copertura territoriale, disponendo, ad esempio, che i Comuni che al 31 dicembre 2011 non avevano provveduto all'accreditamento del proprio Suap passino le funzioni alla Camera di commercio. Un provvedimento di questo genere lascerebbe comunque integra la possibilità dei Comuni di riassorbire in qualsiasi momento le funzioni.

«La riforma dello sportello unico ha fatto molta strada - osserva il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello - e la sua completa attuazione è ormai un obiettivo concretamente raggiungibile. Occorre uno sforzo di volontà da parte di tutti per percorrere il tratto finale di strada che, come sempre, prima del traguardo, è quello più duro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sul territorio

# 4.310

### I COMUNI IN PISTA

È il numero dei Comuni che hanno accreditato direttamente il proprio Suap al ministero dello Sviluppo economico (il 53% del totale)

# 2.570

### LA DELEGA ALLE CDC

È il numero dei Comuni che hanno delegato la gestione del Suap alle Camere di commercio (il 32% del totale)

**Pagina 38**



**MARTEDI 31**

**RAVENNA.** Camera di commercio, viale Farini 41, ore 14. Incontro "La gestione finanziaria aziendale di breve e medio periodo", primo dei tre appuntamenti del workshop "Strategie finanziarie per l'accesso al credito". *Info: 0544.481415*



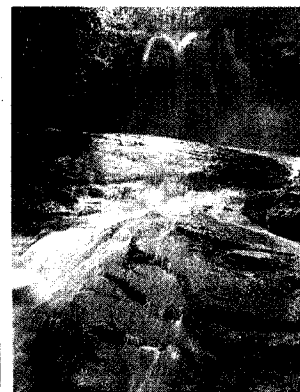
# La regione dove tutto sorprende

*Unioncamere Emilia-Romagna in prima linea nel sostegno alle attività turistiche*

Una terra con l'anima, che resta nel cuore, che si nutre e si stempera nella sua autenticità. Tra tradizione e avanguardia, tra sapori, natura, benessere e, soprattutto, tra accattivante Costa adriatica, Appennino verde, Città d'arte, Terme, Motor Valley: ecco l'Emilia-Romagna, una regione dai valori veri, dall'appeal forte, dalle chance culturali e artistiche interessanti, dall'offerta enogastronomica d'eccezione, a segnare un itinerario turistico affascinante, copioso, piacevole sotto ogni profilo. Emilia-Romagna: una terra

unica, multiforme, ospitale e curiosa, che serba gelosamente le sue tradizioni ma non disdegna di aprirsi al mondo, svelandosi passo dopo passo al visitatore. Basta poco per capire che, arrivando qui, ci si trova in un territorio 'prezioso', dove tutto sorprende e acquista un'identità unica nel comporre un universo di attrattive sempre nuove e stimolanti. L'Emilia-Romagna è un giacimento di cultura e natura inesauribile. Al centro, il capoluogo, Bologna, incorniciata da suggestivi borghi e città d'arte, dalla Ferrara estense, alla Ravenna bizantina, ai gioielli di Parma e Modena, ai tanti beni censiti dall'Unesco come patrimonio dell'umanità.

Sulla costa adriatica, milioni di turisti trovano sole, divertimento, relax. Sulle dolci col-



*Spiagge e paesaggi naturalistici mete di molti percorsi turistici*

line e nel cuore del maestoso Appennino, ricco di parchi, e lungo il fiume Po che scorre fino al suo delta, un paradiso di straordinaria bellezza, "si fa il pieno di natura". E molto ancora resta da scoprire, come l'enogastronomia che può contare su un patrimonio unico composto da vini eccellenti (20 Doc, 2 Docc, 13 Igt), ed un paniere agroalimentare di 34 prodotti Dop e Igp che fanno dell'Emilia-Romagna la regione leader in Italia. Turismo è la parola chiave che dà vita a tante iniziative di valorizzazione del territorio emiliano-romagnolo.

Alla base delle strategie per l'innovazione dell'offerta turistica è la legge regionale n. 7 del 1998 che, con gli aggiornamenti varati negli ultimi anni anche per introdurre i sistemi turistici locali, continua a presentarsi come un modello.

Grazie alla legge n. 7 sono stati ridefiniti i rapporti tra soggetti pubblici e privati, adottando una logica imprenditoriale.

Si è assegnato un ruolo centrale alla promozione dei prodotti turistici, con un approccio che valorizza le identità locali, coinvolgendo i territori in relazione alle rispettive vocazioni.

L'Apt Servizi, struttura specializzata partecipata dalla Regione e dal Sistema Camerale, realizza il piano operativo annuale di promo-commercializzazione, per garantire la qualificazione dei prodotti

turistici e il riequilibrio a livello territoriale. Sulla base di Accordi quadro con la Regione, sono stati individuati vari ambiti di azione congiunta: analisi sulle dinamiche del settore, promozione unitaria e coordinata della destinazione Emilia-Romagna, consultazione reciproca nell'impostazione dei programmi di marketing e promozione dell'Apt, cooperazione per integrare i progetti di marchi di qualità dell'ospitalità avviati dal sistema camerale.

Ancora, assieme ad Apt Servizi, campagne di consolida-



mento nei mercati esteri ed attività integrate di promozione del turismo e della filiera agroalimentare.

Questa collaborazione è fondata sull'intesa per la promozione turistica tra la Regione e Unioncamere in rappresentanza dell'intero sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

"L'obiettivo - spiega Carlo Alberto Roncarati, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, - è di potenziare il sostegno al turismo che rimane uno dei motori dell'economia regionale attraverso una strategia di collaborazione tra pubblico e privato".

In base all'intesa, il sistema camerale rende disponibili annualmente risorse, ripartite tra le nove Camere di com-



*Sport invernali sulle cime dei monti della regione*

mercio, per finanziare, insieme agli stanziamenti della Regione, progetti di promozione turistica realizzati da Apt Servizi Srl.

Con un disegno pluriennale che garantisce continuità, la Regione e le Camere di commercio hanno concretamente avviato sinergie gestionali e finanziarie per attuare interventi integrati. "Il pacchetto di azioni - chiosa Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna, - punta a consolidare la catena del valore del sistema turistico regionale, in modo da favorire l'innovazione dell'offerta".

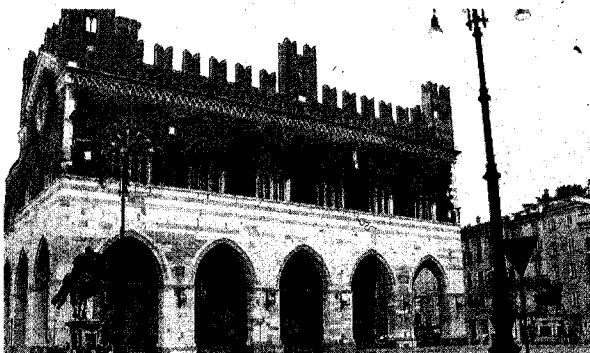
## Il marchio di qualità "Ospitalità Italiana"

Un elemento distintivo a garanzia della qualità. È questo il marchio "Ospitalità Italiana", promosso dalle Camere di commercio in collaborazione con ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) per certificare la qualità delle strutture turistiche e ricettive e l'efficienza dei servizi offerti, a tutela della clientela. Il marchio "Ospitalità Italiana", il cui logo è una Q maiuscola, identifica alberghi, ristoranti e agriturismi che offrono al cliente la garanzia del rispetto dei requisiti qualitativi definiti nel disciplinare predisposto da ISNART, sulla base di un confronto tra esperti di settore, rappresentanti pubblici, referenti territoriali e associazioni di consumatori. L'adesione al marchio è volontaria e gratuita per gli esercizi turistici che partecipano ai bandi delle Camere di commercio e si sottopongono quindi ad una verifica diretta del rispetto di specifici criteri di qualità. La valutazione è rimessa ad un gruppo di esperti, facenti parte di un organismo di certificazione accreditato terzo e indipendente, che esaminano gli aspetti più rilevanti per la soddisfazione degli ospiti: facilità di accesso, parcheggio, professionalità e ospitalità del personale, pulizia e funzionalità delle camere, genuinità dei prodotti, trasparenza del menù, sostenibilità ambientale. L'ottenimento del marchio, che ha validità annuale ed è rinnovabile, rappresenta qualcosa di più di un semplice logo di riconoscimento, consentendo alle strutture di poter godere di un vero e proprio alleato della qualità.

Gli esercizi assegnatari ricevono un attestato e una vetrofanica che certificano la conformità ai requisiti previsti, e l'inserimento gratuito nella "Guida alle imprese turistiche di qualità", diffusa da ISNART sul sito [www.10q.it](http://www.10q.it). Possono inoltre beneficiare di tutte le attività promozionali nelle più importanti fiere di settore italiane ed estere.



Sopra: la Biblioteca Malatestiana a Cesena  
Sotto: il Palazzo Gotico a Piacenza



## Nasce il marchio "In Famiglia": ospitalità su misura per piccoli e grandi

**G**arantire una vacanza per bambini e famiglie sempre più "su misura", con un'offerta di servizi orientata e attenta ai bisogni di questa fascia di turisti. In Emilia-Romagna è possibile, grazie a "In Famiglia", il marchio di certificazione per strutture ricettive istituito dalla Camera di commercio di Forlì-Cesena, su stimolo delle associazioni di categoria e imprenditori, e gestito dalla sua Azienda speciale Cise, che lo ha presentato alla fiera Chil-

dren's Tour. Il marchio valorizza le strutture turistiche e ricettive, di intrattenimento e gli esercizi pubblici, attraverso la definizione e la promozione di elementi di qualità dell'offerta. A supportare "In Famiglia" è un rigoroso sistema di controllo (costituito da 10 requisiti obbligatori e altri 20 requisiti opzionali che le strutture certificate sono tenute garantire). Per identificare il marchio è stato scelto come simbolo una "famiglia di stelle".

## Febbraio, mese del turismo: corsi di formazione gratuiti nelle Camere di commercio

**I**n Emilia-Romagna il turismo punta tutto sulla formazione e gioca la carta del marketing e dell'enogastronomia. Competitività e innovazione i pilastri oggi per operare con successo nel settore turistico, dove l'evoluzione è continua e serve preparazione specifica e formazione continua per affrontare i cambiamenti.

Nel mese di febbraio, gli operatori turistici avranno la possibilità di partecipare a una serie di incontri formativi gratuiti organizzati dalle Camere di commercio e dall'Unioncamere dell'Emilia-Romagna in collaborazione con Isnart, l'Istituto nazionale ricerche turistiche.

L'obiettivo è di realizzare un percorso di laboratori formativi volti a fornire strumenti di immediato utilizzo per migliorare il posizionamento dell'azienda nel mercato di riferimento e creare le basi per una programmazione territoriale.

I seminari, che si svolgeranno in sessione pomeridiana (dalle ore 14.30 alle 18), intendono formare le imprese sulle nuove regole del mercato turistico e sulla valenza dei fattori chiave di competitività e di innovazione necessari per continuare a operare con successo.

Il programma inizierà giovedì 9 febbraio, con il seminario dal titolo "Le nuove tendenze come opportunità per affacciarsi su nuovi mercati", alla Camera di commercio di Modena. Il secondo appuntamento, "Come specializzarsi su nuove nicchie di turismo", sarà lunedì 13 febbraio, nella sede forlivese della Camera di commercio di Forlì-Cesena. Si proseguirà giovedì 16 febbraio alla Camera di commercio di Ravenna con un incontro sul tema "La sfida del turismo sostenibile: quando l'innovazione ambientale diventa necessaria". Quattro giorni dopo, lunedì 20 febbraio, "Revenue Management, come massimizzare i ricavi degli alberghi" sarà l'argomento del seminario alla Camera di commercio di Bologna. Giovedì 23 febbraio alla Camera di commercio di Piacenza si approfondirà "L'identità delle strutture ricettive".

Infine, lunedì 27 febbraio alla Camera di commercio di Parma, il seminario "Comunicare al meglio, anche attraverso il web mkg e i social network" chiuderà la serie di incontri. Per conoscere il programma dettagliato dei seminari, richiedere maggiori informazioni e formalizzare l'iscrizione, consultare il sito internet di Unioncamere Emilia-Romagna, all'indirizzo [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it).





La Camera di Commercio

## BANDO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

### Pronti 3 milioni di euro per le imprese ferraresi

Sono in arrivo i contributi per le imprese ferraresi: 3 milioni di euro. Li mette a disposizione la Camera di Commercio di Ferrara per sostenere la ripresa dell'economia provinciale attraverso il supporto al credito, all'innovazione, alle reti di imprese, allo start up di nuove aziende giovanili e femminili, alla presenza sui mercati internazionali. Premiate, inoltre, dall'Ente di Largo Castello le imprese che creeranno posti di lavoro a tempo indeterminato e che manterranno la propria unità produttiva nella nostra provincia per almeno 5 anni. «Anche nel 2012 - ha evidenziato Carlo Alberto Roncarati, presidente della Camera

di Commercio - consolideremo il nostro impegno a sostenere finanziariamente le imprese, attraverso l'erogazione diretta di contributi a fronte di specifici investimenti, in particolare quelli per la promozione di prodotti e servizi di qualità. Attività e interventi - ha proseguito Roncarati - realizzati in stretta collaborazione con le Istituzioni del territorio ed i rappresentanti delle imprese, le associazioni di categoria, compagni di viaggio e partner di sviluppo della Camera di Commercio, con cui siamo sempre più connessi per rispondere in modo concreto alle esigenze degli imprenditori ferraresi».





# Manifatturiero, per i giovani è più facile fare impresa

## Confindustria: sostegno economico, formazione, tutor per sei mesi a dieci nuovi imprenditori

■ Diventare imprenditore è un' "Impresa Compiuta" grazie a Confindustria Piacenza. L'associazione Industriali ha infatti sottoscritto un accordo con Provincia, Camera di Commercio, Cariparma, Banca Popolare di Lodi, Banca di Piacenza, Fidindustria, Forpin e Iban per sostenere la costituzione di nuove imprese nel campo della produzione e dei servizi con un occhio di riguardo però verso il settore manifatturiero: il risultato della convenzione si chiama proprio "Impresa Compiuta" ed è un progetto presentato ieri nella sede di Confindustria alla presenza del presidente Emilio Bolzoni, della vicepresidente Consuelo Sartori, del direttore Cesare Betti, dell'assessore Andrea Papparo e dei rappresentanti delle

realità coinvolte, oltre che dell'Università Cattolica e del Politecnico di Piacenza.

«Gli obiettivi del progetto, che si rivolge ai piacentini o a chi intenda realizzare un'impresa sul nostro territorio e abbia fino a 45

anni, sono di ammortizzare le difficoltà di chi diventa imprenditore attraverso un sostegno continuo e dimostrare che fare impresa è ancora possibile - ha spiegato Sartori - l'iniziativa intende infatti accompagnare gli

imprenditori nella crescita e nell'internazionalizzazione delle loro imprese anche attraverso l'affiancamento di un tutor nei primi 6 mesi e l'iscrizione gratuita a Confindustria per due anni».

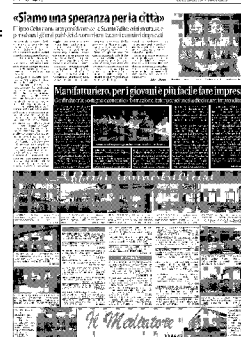
Chi intenda partecipare può inviare a Confindustria la propria adesione (disponibile con il regolamento sul sito [www.asind.pc.it](http://www.asind.pc.it)) entro il 31 marzo: una commissione selezionerà 10 aspiranti imprenditori chiamati a seguire un corso di formazione di 120 ore condotto da Cattolica e Politecnico per creare altrettanti business plan che saranno di nuovo valutati. Quattro di questi progetti diventeranno aziende che potranno avere un finanziamento fino a 50 mila euro in assenza di garanzie reali.

«Questo è solo il primo di una serie di progetti finalizzati al rilancio del settore manifatturiero in città e in provincia - ha commentato soddisfatto Bolzoni - Piacenza ha una tradizione manifatturiera che negli ultimi 15 anni si è "appannata": anni fa l'Italia era seconda nel mondo come Pil manifatturiero pro-capite, oggi lo è in Europa. Noi siamo convinti che quella tradizione debba essere recuperata, così come deve essere sostenuta la scelta imprenditoriale dei giovani: "Impresa Compiuta" non nasce con l'intento di creare tante imprese, ma con quello di far considerare alle persone la possibilità di realizzarle, certe del sostegno costante di Confindustria».

**Betty Paraboschi**



Presentazione del progetto per giovani imprenditori in Confindustria (foto Bellardo)

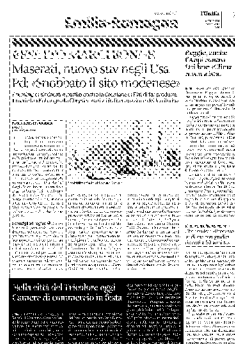


## Nella città del Tricolore oggi Camere di commercio in festa

Unioncamere festeggia a Reggio il 150esimo di fondazione delle prime Camere di commercio italiane. Le celebrazioni sono cominciate ieri, in municipio, con la consegna da parte del sindaco Graziano Delrio di una copia del primo Tricolore al presidente nazionale Ferruccio Dardanello. «Un

modo -- ha spiegato il presidente dell'ente camerale reggiano Enrico Bini -- per riaffermare il profondo legame di collaborazione tra Camere di commercio e amministrazioni pubbliche, dalle cui azioni congiunte sono nate tante opportunità di crescita economica e sociale per il territorio». Oggi alle 9.30, nella sala

degli Specchi del teatro Valli, si aprirà un convegno nazionale con gli interventi di Enrico Bini, Ferruccio Dardanello, del vicepresidente Unioncamere Pasquale Lamorte, del segretario generale Claudio Gagliardi, del sindaco Delrio, della presidente della Provincia Sonia Masini. È poi previsto un momento dedicato al profilo storico della Camera di commercio reggiana -- una delle prime a costituirsi all'indomani dell'unità d'Italia nell'agosto 1862 -- che sarà proposto dal presidente della Deputazione reggiana di Storia patria, Gino Badini. **T.A.S.**



**ALLE ORE 17**

# Idee e progetti per il commercio

## *Città, centro e Foro Annonario al centro di un incontro*

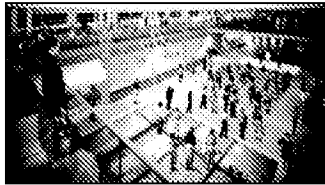
**CESENA.** Oggi pomeriggio alla sala Caccia-guerra della Banca di Cesena in viale Bovio 76, si terrà il convegno organizzato da Confcommercio e dalla società Iscom Group di Bologna insieme a Confesercenti, Cna, Confartigianato, Comune Banca di Cesena.

Offrirà una panoramica completa dello studio promosso dalle 4 associazioni di categoria cesenati, realizzato con il contributo di Hera, Camera di Commercio, comitato del centro storico "Zona A" e consorzio "Città e mercati", oltre a Comune e Banca di Cesena (tra i promotori).

La società bolognese ha analizzato i consumatori e il tessuto sociale ed economico di Cesena, ed ha approfondito il funzionamento del sistema di "governance" del centro storico.

Si presenteranno tutti i dati delle indagini, che hanno rilevato i punti di forza della rete commerciale, le aree problematiche ed i comportamenti dei consumatori.

Poi una tavola rotonda a cui interverranno i soggetti che hanno condiviso nel corso degli ultimi nove mesi il processo partecipativo. L'ambizione dichiarata è quella di accrescere l'attrattività della zona



Il progetto Foro Annonario

di Cesena attraverso decisioni di rilevanza strategica.

L'appuntamento è per le 17. Parteciperanno: **Alberto Zambianchi**, Presidente Camera di Commercio, **Augusto Patrignani**,

presidente Confcommercio, **Giam-piero Placuzzi**, vicesegretario Confartigiano Federimpresa, **Giancarlo Petrini**, direttore Banca di Cesena, **Giovanna Zammarchi**, ricercatrice Iscom Group; **Graziano Gozi**, direttore Confesercenti, **Marcio Leoni**, consulente Iscom; **Mateo Marchi**, assessore allo Sviluppo Economico, **Roberto Sacchetti**, **Roberto Sanulli**, responsabile Cna.

Interverrà anche il sindaco **Paolo Lucchi**.

Il tutto sarà moderato da **Pier Giorgio Valbonetti**, giornalista di Teleromagna

prima delle conclusioni che saranno affidate al sindaco Paolo Lucchi sono previsti anche interventi del pubblico volti a chiarire aspetti o a chiedere approfondimenti sulle tematiche analizzate nel corso della giornata dai vari ospiti-relatori. La giornata è aperta a tutta la cittadinanza interessata alla partecipazione.

**Pagina 11**



**ECOLOGIA**

## Edizione 2012 di Premio Ambiente

**RAVENNA.** La Camera di commercio di Ravenna presenta l'edizione del 2012 di Premio Ambiente in collaborazione con l'associazione Quark di Cervia. Il premio intende sensibilizzare istituzioni, associazioni e opinione pubblica sulle problematiche riguardanti l'ambiente. Oltre alla "sezione imprese" è stata creata una nuova sezione dedicata alle scuole superiori. Gli istituti che presenteranno domanda di adesione entro il 4 febbraio saranno chiamati a partecipare ad un momento formativo. In seguito, le classi potranno scegliere se redigere un articolo di taglio giornalistico, o elaborare un progetto/ prodotto innovativo volto alla riduzione dell'impatto ambientale. Ai primi 3 gruppi di studenti classificati sarà assegnato un premio del valore di 1.000 euro, mentre agli istituti scolastici di appartenenza verrà attribuita una dotazione di 2.000 euro finalizzata all'acquisto di supporti didattici.

Per quanto riguarda la sezione imprese, sono ammesse le candidature di tutte le piccole e medie aziende con sede e/o unità operativa in provincia di Ravenna che abbiano realizzato, nel biennio 2010-2011 un'innovazione ecocompatibile. L'iscrizione dovrà avvenire, entro il 30 marzo. L'azienda vincitrice potrà usufruire gratuitamente dei servizi da parte di Eurosportello, oltre che della disponibilità di una carta prepagata Telemaco per 1.000 euro. Per informazioni sito [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it).  
Pagina 44 di 60

**Pagina 7**



## IL PROGRAMMA

### Fiera, ventidue appuntamenti per il rilancio

Ventidue eventi, quattro eventi in più rispetto all'anno scorso, e un bilancio che punta al pareggio. È una fiera in buona forma e che punta anche a rilanciare l'economia modenese, quella che hanno presentato il presidente Alfonso Panzani, l'ad Paolo Fantuzzi, assieme al presidente della Camera di commercio Maurizio Torreggiani, e agli assessori di Comune e Provincia, Graziano Pini e Daniela Sirotti Mattioli.

■ SERVIZI A PAG. 18

**Pagina 1**



INDAGINE PRESENTATI I DATI DI UNIONCAMERE

## Italia, 50 mila aziende in più nel 2011 A Parma sono 107

» Rallenta, ma non frena la voglia degli italiani di fare impresa: nel 2011 il saldo è stato di oltre 50 mila aziende in più. Tra gennaio e dicembre dello scorso anno i registri delle Camere di commercio hanno rilevato la nascita di 391.310 imprese, a fronte delle quali 341.081 hanno cessato l'attività. A Parma, nel 2011, le imprese registrate sono 47.602, con un saldo di 107 (+0,23%). Nelle province vicine si registra un saldo positivo anche a Modena (+0,93%), Bologna (+0,59%), Reggio Emilia (+0,66%), Piacenza (+0,39%). È quanto emerge dall'indagine Movimprese, la rilevazione trimestrale sulla natalità e mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, presentata ieri dal presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella, a Reggio Emilia.

«La crescita dello scorso anno (+0,8%) è più lenta rispetto al 2010 (+1,2%), ma va meglio del triennio 2007-2009 (+0,5% in media)», spiega l'indagine. «A determinare la minore crescita dello stock è stata principalmente la dinamica più ridotta delle aperture (in calo di circa 20 mila unità rispetto al 2010), mentre



ha inciso meno l'aumento delle chiusure (3 mila in più rispetto all'anno precedente)».

Secondo Infocamere, fa eccezione il Mezzogiorno, dove queste dinamiche appaiono invertite: a determinare la riduzione del saldo annuale – comunque positivo per oltre 13 mila imprese – è stato infatti l'aumento delle cessazioni rispetto al 2010, mentre hanno inciso meno le minori iscrizioni. Oggi, il totale dello stock di imprese esistenti, al 31 dicembre 2011, è pari a 6.110.074 unità, ossia, un'impresa ogni dieci abitanti. Per quanto riguarda l'artigianato si accentuano nel 2011 le difficoltà del settore che conta un saldo di circa 6 mila imprese in meno. ♦



TANTI I MESSAGGI DI CORDOGLIO

## L'addio a Reno Zoboli

Ieri i funerali in forma strettamente privata

Si sono svolti ieri mattina, in forma strettamente privata, i funerali di Reno Zoboli. Solo la famiglia e pochi intimi sono stati ammessi alla funzione religiosa che si è svolta alle 10.30 nella cappella dell'Arcispedale. Il noto imprenditore reggiano era spirato all'alba di martedì un paio di settimane dal ricovero per un malore che lo aveva colto nei primi giorni di gennaio. La salma è stata trasferita nel cimitero di Puianello (a poca distanza della sua abitazione) dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Zoboli lascia la moglie, Franca Ferrarini, e i due figli Paolo e Claudio ai quali aveva delegato larga parte dei propri impegni. Avrebbe compiuto 79 anni il 28 marzo. In occasione delle esequie è stato sospeso il lavoro sia nell'azienda agricola che conduceva che in quelle ad essa collegate come l'impresa vinicola Casali di Scandiano, il caseificio La Razza ed altre attività collaterali. Lo scomparso era molto noto per le numerose e importanti cariche rivestite. Oltre che presidente della Camera di commercio per dodici anni, ha presieduto la Confagricoltura e, per 25 anni, la Cantina di Puianello. Si era occupato anche di sport (preziosissimo nel rilancio della Reggiana calcio), della visita del Papa, di collegamenti con le varie anime della società reg-

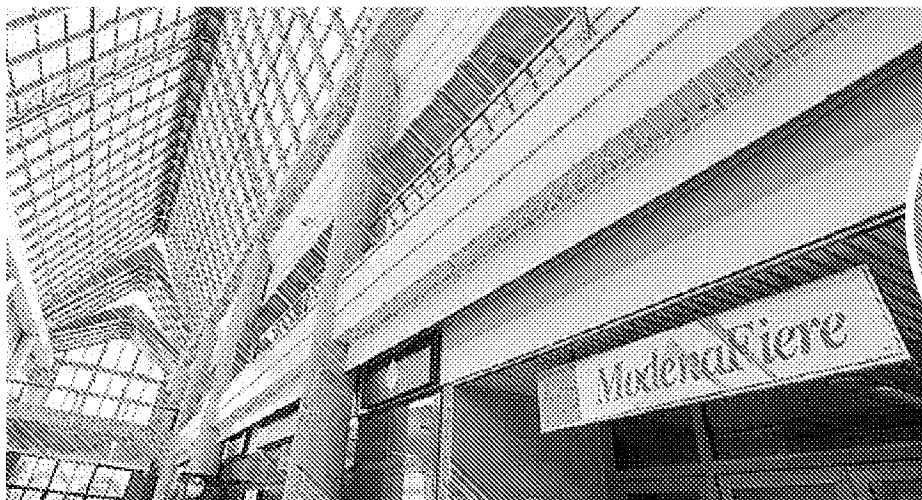
giana.

Il suo prezioso operare viene sottolineato in tanti messaggi di cordoglio. Il senatore Pierluigi Castagnetti lo ha definito «un presidente della Camera di commercio veramente competente e dedicato, tessitore silenzioso e instancabile, sempre pronto a ritirarsi in seconda fila e sempre disponibile a fare la sua parte». «Ci ha lasciato - conclude - la memoria di una persona normale capace di gestire grandi responsabilità senza rinunciare alla propria normalità». Piange la sua scomparsa anche il presidente di Confagricoltura Reggio, Lorenzo Melioli, ricordando che Zoboli ha operato per rinnovare e far crescere l'imprenditoria agricola reggiana. «Pronto e appassionato - scrive - il suo impegno nel settore zootecnico e dell'allevamento suini, oltre che nella produzione di Parmigiano Reggiano. Un impegno che trova oggi eredità nel lavoro dei figli». Anche il consigliere regionale del Pdl, Fabio Filippi, parla della perdita di un amico e di un grande imprenditore: «Zoboli era uno dei massimi esperti del settore agricolo, le sue osservazioni erano sempre utili. Un aspetto dell'amico Reno che ricordo con piacere è la sua positività: un carattere aperto, un grande lavoratore che amava confrontarsi con la gente. Ci mancherà».



PRESENTATO IL PROGRAMMA PER TUTTO IL 2012

# Fiera, in arrivo 4 nuovi eventi su moda, allergie e biomedicale



L'interno dei padiglioni di via Virgilio e, nel tondo, il presidente Panzani

di **ROBERTO GRIMALDI**

**VENTIDUE** eventi (di cui quattro nuovi), 55 giorni di fiera, 207 giorni di occupazione del quartiere di via Virgilio. Sono i numeri dell'attività di ModenaFiere per il 2012, presentate ieri mattina alla Camera di commercio. A fare gli onori di casa il presidente dell'ente camerale Maurizio Torreggiani, con gli assessori Graziano Pini e Daniela Sirotti Mattioli a rappresentare Comune e Provincia. A illustrare il programma, c'era il neo presidente Alfonso Panzani, coadiuvato dall'amministratore delegato di ModenaFiere Paolo Fantuzzi.

Cominciamo dalle novità che caratterizzeranno l'attività fieristica di quest'anno. I nuovi eventi riguarderanno il settore tessile-abbigliamento e il biomedicale. Per quanto riguarda la moda avremo Precollezioni (dal 10 al 12 luglio) e Unica Denim (dal 5 al 6 giugno). Il primo evento propone le anticipazioni del tessile e degli accessori moda per la stagione estiva e quella invernale. Lo scopo è portare le aziende produttrici di tessuti nel territorio dove operano le più importanti industrie di confezioni, per creare un

confronto in anteprima sulle tendenze moda che anticiperanno le uscite delle collezioni. Unica Denim invece, è la prima e unica fiera in Italia dedicata alla filiera tessile del denim, tessuto famoso perché serve per confezionare i pantaloni jeans.

Interessante sarà il salone iSenza, che si svolgerà il 21 e il 22 settembre: si propone come forum dedicato agli alimenti per intolleranze, allergie e salute, vista la

## IL PROGRAMMA

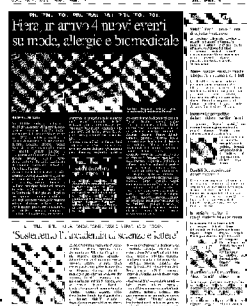
### I saloni dei record tutti confermati

Alcuni degli eventi ospitati da ModenaFiere vantano dei primati. Motorsport Expotech è l'unica mostra convegno internazionale per il mondo dei veicoli ad alta prestazione in Italia. Modenantiqaria è il terzo evento in Europa nel settore dell'alto antiquariato. Oil&nonOil è l'unico salone dedicato alle stazioni di servizio.

crescente domanda di prodotti specifici. Probabile che almeno uno dei due giorni sia aperto anche al pubblico. Infine, dal 26 al 27 settembre aprirà il salone Medtec, che già si tiene ogni anno in Gran Bretagna, Germania, Francia, Irlanda, Cina e Giappone e Sud est asiatico. E' una vetrina per le soluzioni di design e tecnologia per la fabbricazione di apparecchi medicali. E' quindi riservata solamente alla clientela business.

«Potrebbe essere in arrivo anche qualcosa'altro — si è lasciato sfuggire il presidente Panzani — Qui siamo nelle motor valley e non nasconde che mi piacerebbe organizzare qualcosa sui motori, oltre alla già collaudata Motorsport Expotech». Le linee guida esposte dall'amministratore delegato Fantuzzi e da Panzani, coincidono con l'impostazione di Camera di commercio, Comune e Provincia: la Fiera avrà il compito di valorizzare le eccellenze del territorio, cercando, quando occorre, sinergie con la Fiera di Bologna. La scelta degli eventi sarà concentrata su settori ad alta specializzazione, e aumenterà l'utilizzo del padiglione per eventi come assemblee di banche, convention di aziende e cene di gala, come è già successo negli anni scorsi.

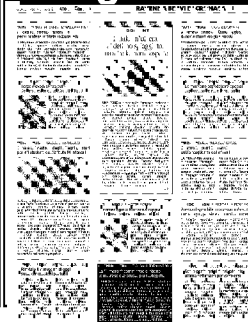
**Pagina 7**





**PREMIO AMBIENTE AL VIA L'EDIZIONE 2012****La Camera di commercio sostiene  
le imprese e le scuole più ecologiche**

**PRENDE** il via la nuova edizione del Premio Ambiente promosso dalla Camera di Commercio in collaborazione con l'associazione Quark di Cervia, con l'obiettivo di sensibilizzare istituzioni, associazioni e opinione pubblica sulle problematiche riguardanti l'ambiente, e contemporaneamente evidenziare i vantaggi competitivi del binomio 'innovazione tecnologica ed ecologia'. Oltre alla sezione imprese ne è prevista una dedicata alle scuole superiori. Ai primi 3 gruppi di studenti classificati sarà assegnato un premio di 1.000 euro, mentre agli Istituti scolastici di appartenenza verrà attribuita una dotazione di euro 2.000 finalizzata all'acquisto di supporti didattici.



CAMERA  
DI COMMERCIO

## Il ricordo di Zoboli commuove i reggiani



**UN COMMOSSO** omaggio alla memoria di Reno Zoboli (presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia dal 1986 al 1998), e poi il forte richiamo al ruolo degli enti camerali a sostegno dello sviluppo locale. Enrico Bini, presidente della Camera di Commercio, ha aperto così il convegno che al Teatro Valli ha celebrato i 150 anni di vita delle prime Camere di Commercio italiane, già protagoniste dell'incontro di martedì con il sindaco Graziano Delrio. «In

centocinquant'anni di storia - ha ricordato, a proposito della Camera di Commercio il presidente Bini - abbiamo contribuito sensibilmente alla crescita della ricchezza economica del territorio, allo sviluppo delle infrastrutture, del patrimonio agricolo e industriale, alla valorizzazione dei luoghi storici e turistici».

I lavori, nella Sala degli Specchi, si sono mossi tra attualità e memoria storica, tra analisi della crisi, possibili vie d'uscita e l'omaggio alle 28 società reggiane iscrit-

te nel registro delle imprese storiche. Intanto anche Lorenzo Melioli, presidente Confagricoltura Reggio, ha reso omaggio a Reno Zoboli. «Il mondo dell'agricoltura e non solo, piange la scomparsa di un grande imprenditore. Zoboli è stato Presidente della Confagricoltura provinciale e ha operato in modo egregio per rinnovare e fare crescere l'imprenditoria agricola reggiana. Zoboli lascia un profondo vuoto ma il suo esempio e il suo impegno trova oggi eredità nel lavoro dei figli».



CORREGGIO

## Ditta storica premiata

-- CORREGGIO --

**COMPARE** anche la «Società per le case popolari di Correggio Soc. Coop», con sede nel borgo in viale Saltini, nel novero delle aziende — ben 28 — premiate ieri a Reggio, nel corso del convegno nazionale che si è svolto nella Sala degli Specchi del Teatro Valli, con interventi di autorità fra cui il presidente dell'ente camerale reggiano Enrico Bini, del sindaco di Reggio Graziano Delrio e della presidente della Provincia, Sonia Masini. Protagoniste della manifestazione sono state poi le imprese reggiane iscritte nel «Registro delle imprese storiche italiane»; aziende che, in buona sostanza, che hanno superato i cent'anni di storiae che hanno quindi segnato profondamente lo sviluppo economico post-unitario.

**Pagina 19**



**Congiuntura.** Infocamere: saldo attivo di 50mila aziende nel 2011, ma crescita in frenata sull'anno prima

# Resiste la voglia d'impresa

## Il Csc Confindustria avverte: economia debole fino a metà 2012

**Luca Orlando**  
MILANO

✱ In un quadro globale incerto, dove il Centro Studi di Confindustria prevede un'economia italiana debole «almeno fino a metà 2012», in Italia arrivano i primi contraccolpi anche sulla voglia di fare impresa.

I dati Infocamere per il 2011 evidenziano un saldo positivo di oltre 50mila aziende, ottenuto però a fronte di appena 391mila nuove iscrizioni, quasi 20mila in meno rispetto al 2010. La frenata si realizza quasi interamente nella seconda parte dell'anno, in particolare nell'ultimo trimestre, e riporta il dato delle "nascite" aziendali pericolosamente vicino ai minimi del 2009, quando il contatore si era fermato a 385mila unità. Il rallentamento delle iscrizioni alle Camere di commercio dopo la pausa estiva è del resto coerente con lo scenario di grande incertezza tratteggiato dal Csc, che su scala globale vede solo «sprazzi di tenuta e miglioramento che ar-

ginano le spinte recessive».

Progressi negli Usa, atterraggio morbido in Cina, ripresa in arrivo per India e Brasile delineano un quadro di domanda estera più tonico, che consente al commercio mondiale di reggere, seppure senza una crescita significativa. Anche nell'Eurozona gli indici di

### PILASTRO

Dardanello (Unioncamere): «Le attività restano un'ancora fondamentale per la tenuta del tessuto sociale ed economico del Paese»

fiducia risalgono e l'indicatore Pmi si riporta oltre quota 50, il massimo da quattro mesi, mentre la quasi normalizzazione dei rendimenti dei titoli sovrani a breve e il successo delle ultime aste sono per il centro studi indizi forti del funzionamento delle cure della Bce e della riacquistata

credibilità del Governo italiano.

In Italia tuttavia la situazione resta difficile, con prestiti alle imprese sempre più selettivi e a tassi crescenti, investimenti in caduta, famiglie con indice di fiducia ai minimi dal 1993, costrette a rivedere i piani di spesa per il calo del reddito disponibile, ridotto anche da un mercato del lavoro in peggioramento e un tasso di disoccupazione salito all'8,6 per cento. Per gli investimenti, in particolare, si delinea un forte ridimensionamento, con il saldo dei giudizi sulle condizioni per investire che crolla nell'indagine Banca d'Italia-Il sole 24 Ore da -44,2 di settembre a -60 di dicembre.

Un circolo vizioso dunque, che al livello di sistematrova la sintesi in una produzione industriale scesa dell'1% nell'anno, in un calo congiunturale del Pil dello 0,7% nel quarto trimestre e in prospettive negative per i prossimi mesi. Confermate anche dalle recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, che ha rivisto al ri-

basso a -2,2% il Pil italiano nel 2012, mentre Ref vede una frenata dell'1,5 per cento.

Nel 2012, si legge nell'analisi mensile Csc, rischiano perciò di essere forti ristrutturazioni nel manifatturiero, specie in quei comparti dove è più ampia la distanza dei livelli di attività dai picchi pre-crisi: mezzi di trasporto, tessili, apparecchiature elettriche e legno. Di fronte alle difficoltà imprenditoria italiana reagisce con cautela, con iscrizioni alle Camere di commercio in calo rispetto al 2010, ma ancora al di sopra delle chiusure. «L'impresa - sottolinea il presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanello - resta un'ancora fondamentale per la tenuta del tessuto sociale, oltre che economico, del Paese, soprattutto in momenti di crisi come quello che stiamo attraversando. A chi fa impresa nel rispetto delle regole e con l'obiettivo di costruire qualcosa di duraturo, deve andare il rispetto e l'incoraggiamento di tutti, a partire dalle istituzioni». Da un lato lo sviluppo 2011 appare "soli-

do", perché costruito soprattutto con società di capitali (+3,15% lo stock), mentre società di persone e ditte individuali restano praticamente al palo. Meno rassicurante invece l'analisi su base settoriale, che vede le attività manifatturiere cedere lo 0,5% dello stock, uno dei pochi settori in frenata oltre ad agricoltura e trasporto.

Tra le regioni le performance migliori in termini di variazione dello stock sono per Lazio e Lombardia, con Roma e Milano al top delle province. Fanalino di coda tra i territori è Lodi, dove lo stock di imprese si è ridotto di oltre il 2%, con un saldo negativo di ben 394 unità. «È il contraccolpo delle tante aperture realizzate in passato nell'edilizia - spiega il direttore generale dell'Associazione industriali di Lodi Maurizio Galli -, sul settore dell'artigianato il comparto pesa per il 50% e sicuramente non sta attraversando un momento favorevole. Del resto, in soli due anni disoccupati in provincia sono passati da 8mila a 13.500».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Secondo Movimprese-Infocamere, nel 2011 +50 mila attività

## *Non si è fermata la voglia di fare impresa*

**L**a crisi di fiducia che dalla metà del 2011 ha colpito l'Italia e gli altri paesi dell'Eurozona, ha rallentato, ma non fermato, la voglia di fare impresa degli italiani. Tra gennaio e dicembre i registri delle Camere di commercio hanno rilevato la nascita di 391.310 imprese, e la cessata attività di 341.081. Il saldo di fine anno è stato di 50.229 imprese in più, con un totale salito a 6.110.074 unità, un'impresa ogni dieci abitanti. Se, rispetto al 2010, il dato certifica un rallentamento della vitalità del sistema (+0,8 contro +1,2% il tasso di espansione della base imprenditoriale), il bilancio del 2011 è stato comunque migliore di quelli del triennio 2007-2009, quando la crescita media si è aggirata intorno allo 0,5%.

A determinare la minore crescita dello stock è stata principalmente la più ridotta dinamica delle aperture (diminuite di circa 20 mila unità rispetto al 2010), mentre ha inciso meno l'aumento delle chiusure (solo 3 mila unità rispetto all'anno precedente). Fa eccezione il Mezzogiorno, dove queste dinamiche appaiono invertite.

Questi i dati di sintesi più significativi dell'indagine Movimprese (la rilevazione trimestrale sulla natalità e mortalità delle imprese condotta da InfoCamere) diffusi ieri dal presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello.

Il Centro è l'area geografica che ha manifestato nel 2011 la maggiore vivacità, con +16.633 unità e un tasso di crescita dell'1,29%. Seguono il Nord-Ovest (+13.501 imprese, +0,84%), quindi il Mezzogiorno (+13.986 imprese, +0,7%) e il Nord-Est (+6.109 unità, pari al +0,51% dello stock di imprese dell'area). Rispetto al 2010, tra le macro aree si segnala soprattutto l'accresciuta sofferenza del Sud, area in cui nel 2011 si è manifestato un rallentamento della

crescita dettato non tanto per una diminuzione delle iscrizioni (circa 3.500 in meno del 2010) quanto piuttosto per un sensibile aumento delle cessazioni (7.400 in più dell'anno precedente). «L'impresa», ha detto Dardanello, «resta un'ancora fondamentale per la tenuta del tessuto sociale, oltre che economico, del paese. Soprattutto in momenti di crisi come quello che stiamo attraversando. Il sistema camerale», ha aggiunto il presidente di Unioncamere, «ha elaborato e sta mettendo in pratica un arco di proposte e iniziative a sostegno del fare impresa che può dare un contributo concreto a riprendere il percorso della crescita. Al governo abbiamo offerto tutta la nostra collaborazione e chiesto due cose: di intensificare gli sforzi per non far mancare il credito a chi investe, produce e crea occupazione e di attuare con scrupolo, in tutti i prossimi passaggi normativi, i principi contenuti nello Small business act, puntando a sostenere la piccola impresa».

Ma se il dato illustrato da Unioncamere è, quanto meno, non negativo, più cupa è la visione di Confindustria, secondo cui la debolezza dell'economia si protrarrà almeno fino a metà 2012. Secondo il Centro studi, l'attività industriale è calata dello 0,7% in dicembre e del 2,9% nel quarto trimestre (-1% nel 2011, stime Csc).

«Le prospettive restano negative», ha detto Confindustria. «Il Pmi manifatturiero ha segnalato in dicembre una nuova marcata contrazione degli ordini (indice a 39,9, da 39,4), sia interni sia esteri. I giudizi delle imprese manifatturiere riguardo alla domanda sono scesi ancora in dicembre, ai livelli di un anno e mezzo prima. E le loro attese di produzione (saldo diminuito a zero) sono ai minimi da luglio 2009.

— © Riproduzione riservata —



**L'ANALISI** L'economista Guido Caselli ospite di Cna Industria

# A creare nuovi posti di lavoro sono stati l'assistenza sociale, la sanità privata e la ristorazione

**A** Reggio dal 2008 al '10 si è registrato un calo di 6.131 dipendenti, (-4,4% sul totale), di cui il 25,8% ha meno di 24 anni, il 14,6% ha tra i 25 e i 34 anni e il 13,5% è di origine straniera. Tra gli addetti poi il calo maggiore si è registrato nelle imprese artigiane, con un -7,2%.

E' quanto è emerso durante un seminario di Cna Industria organizzato presso la sede provinciale dell'associazione, in via Maiella. Relatore, l'economista Guido Caselli, direttore dell'Ufficio Studi e Ricerche di Unioncamere Emilia Romagna, che ha lanciato alla platea un messaggio di incitamento e speranza: «Il futuro non si prevede, si fa, basandosi su una profonda conoscenza del presente e sulla capacità di trovare discontinuità e innovazione all'interno dell'impresa stessa».

## Il programma

Denominati "Dentro la crisi guardando al futuro", sono quattro i seminari di Cna In-

dustria organizzati con il patrocinio della Camera di Commercio e con il Banco San Geminiano e San Prospero. Hanno lo scopo di offrire occasioni di riflessione sulla difficile situazione economica e finanziaria, rispondendo a interrogativi importanti come quello che ha dato il titolo all'incontro con Caselli: "Come è cambiata l'economia della nostra regione negli ultimi 10 anni senza che ce ne accorgessimo".

Il prossimo appuntamento è fissato per martedì 31 gennaio alle 17.30, sempre in via Maiella, con il prof. Richard Keegan che affronterà il tema "Benchmarking per meglio competere nei mercati globali".

## Scenari

«Se Reggio continuasse a crescere a velocità costante le previsioni per il 2031 parlano di 136mila abitanti in più, di 18 stranieri ogni 100 abitanti, 168 anziani ogni 100 bambini e nove over80 ogni 100 abitanti, il tutto per

19mila fabbricati e 94mila abitazioni in più, con una superficie agricola che si ridurrebbe a meno del 22% del territorio, mentre nel 1990 rappresentava più del 75%».

Per fortuna però l'evoluzione di una società non avviene seguendo traiettorie lineari, la crescita di un territorio passa attraverso momenti di rottura e di discontinuità e non si può prevedere con certezza il futuro: per questo, ha detto Caselli, «l'obiettivo è capire a fondo i cambiamenti del presente e governarli. Il futuro non si prevede, si fa, con scelte forti».

E' in quest'ottica che l'economista è poi passato a tracciare un dettagliato quadro della realtà reggiana. Dopo aver fornito le cifre, ha spiegato che «aver risentito maggiormente della crisi sono stati i giovani, gli stranieri e gli artigiani».

Andando ad approfondire settore per settore, si nota che a perdere il maggior numero di posti di lavoro sono stati il manifatturiero (-4.801 posti), le costruzioni (-1.496) e il magazzinaggio (-465), mentre a creare nuova occupazione sono stati l'alloggio-ristorazione (+1.498) e la sanità privata e l'assistenza sociale (+449). Ai primi tre posti delle attività emergenti, come proprio dei periodi di crisi, si collocano i Fidi, Consorzi di garanzia collettiva, le attività di tatuaggi e piercing, e la gestione di apparecchi che consentono vincite di denaro funzionanti a moneta o a gettone.

## Imprese resilienti

Uscendo poi dall'ottica particolare di settore e categorie sociali per passare a una visione più generale capace di offrire utili suggerimenti a tutte le tipologie di imprenditori, Caselli, ha individuato nelle imprese cosiddette "resilienti" le più adatte ad affrontare le sfide del futuro.

«Le imprese resilienti investono in innovazione organizzativa, sulla formazione e sulla cura dei dipendenti - ha spiegato - Quelle che esportano lo fanno in maniera strutturata, aprendo filiali e stringendo accordi, e hanno un management più giovane, dove la discontinuità viene ricercata all'interno delle imprese stesse, nell'innovazione organizzativa e nella cura verso i dipendenti, dove il valore si realizza attraverso la condivisione e ridando il senso a tutto ciò che ruota attorno all'impresa, dall'azione dell'imprenditore a quella dei lavoratori fino ai consumatori finali, e dove il giudizio sulle azioni non è più circoscritto alla sfera economica ed al criterio della profitabilità, facendo entrare in gioco valutazioni che riguardano il significato attribuito all'agire e alle ambizioni personali nonché la loro coerenza con la visione complessiva».

A concluso sottolineando che «solo così si potrà ricercare quell'equilibrio tra individualismo e collettività che già vent'anni fa era stato individuato da Gaber come il viaggiare tutti su un unico treno ma ognuno con il suo biglietto».



## I dati

«A Reggio dal 2008 al 2010 si è registrato un calo di 6.131 dipendenti, (-4,4% sul totale), di cui il 25,8% ha meno di 24 anni, il 14,6% ha tra i 25 e i 34 anni e il 13,5% è di origine straniera. Tra gli addetti poi il calo maggiore si è registrato nelle imprese artigiane, con un -7,2%. Ad aver risentito maggiormente della crisi sono stati i giovani, gli stranieri e gli artigiani».



Fu presidente della Camera di commercio dal 1986 al 1998. Si è spento a 79 anni

# Reggio piange Reno Zoboli

*Il cordoglio di politica, imprenditoria e associazioni di categoria*

**R**eno Zoboli, storica guida della Camera di commercio, si è spento nella notte tra lunedì e martedì al Santa Maria Nuova, dove era ricoverato. A stroncarlo una malattia. Aveva 79 anni. La notizia ha presto fatto il giro della città, raccogliendo vasto cordoglio. I funerali si sono svolti in forma privata.

Nato a Cavriago, viveva a Vezzano dove è stato sepolto nella tomba di famiglia al cimitero di Mucchiatella. Imprenditore di razza nel settore agricolo, seppe far crescere la sua azienda che attualmente si estende a Canali e nel comune di Vezzano. Agli allevamenti di suini e bovini affiancò l'agriturismo La Razza, spesso teatro di iniziative anche benefiche e centro di un apprezzato campo di golf.

Per dodici anni fu presidente della Camera di commercio, dal 1986 al 1998 periodo nel corso del quale la Rassegna suinicola internazionale visse i suoi anni migliori. Amava il calcio, ed era un grande tifoso della Reggiana e della Pallacanestro Reggiana, spesso ospiti della Razza.

## Il cordoglio del sindaco

«La città - ha detto il sindaco Graziano Delrio esprimendo cordoglio personale e dell'Amministrazione - deve molto a quest'uomo, che a lungo si è impegnato per il bene comune. Lo ha fatto nel suo lavoro di importante imprenditore agro-alimentare e nel ricoprire incarichi prestigiosi e importanti responsabilità sia in Confagricoltura, sia come presidente della Camera di Commercio reggiana per oltre un decennio».

«Il suo spirito di servizio - ricorda Delrio - lo portò a essere nominato dall'allora vescovo Gilberto Baroni ai vertici del comitato organizzativo per

la visita di papa Giovanni Paolo II a Reggio nel 1988. La città lo ricorda per la sua professionalità, il suo impegno per la comunità e la sua grande carica umana».

## Bini: «Un grande presidente»

«Reno Zoboli - ha sottolineato Enri-

co Bini, attuale presidente della Camera di commercio - è stato imprenditore di grandi capacità, associate ad una straordinaria passione per il mondo agricolo e il nostro territorio. Grazie a lui la Camera di Commercio ha registrato uno straordinario impulso; con la sua intelligenza, una profonda

umanità che lo rendeva capace di dialogo con tutti e il costante impegno per il miglioramento dei servizi per il sistema imprenditoriale e il territorio, seppe interpretare al meglio anche le innovazioni introdotte nel 1993 dalla legge di riordinamento delle Camere di Commercio, affrontando con successo un percorso di particolare complessità. Siamo affettuosamente vicini alla famiglia in questo doloroso momento, ricordando Reno non solo come imprenditore e dirigente, ma prima ancora come amico».

## Alai: «Uomo capace e leale»

«Con Reno Zoboli scompare un imprenditore straordinario, che ha segnato profondamente la realtà agroalimentare reggiana, ma scompare soprattutto un uomo profondamente rispettoso

delle persone e delle opinioni, determinato nei progetti ma sempre pronto all'ascolto, al consiglio, alla collaborazione, riservato e al tempo stesso generoso nell'amicizia». È questo il ricordo di Giuseppe Alai, presidente di Confcooperative e del Consorzio del Parmigiano-Reggiano, per Reno Zoboli, «un uomo schietto e leale che ha esercitato ruoli importanti senza alcuna ostentazione, in vero spirito di servizio, con quell'intelligenza e quella semplicità che gli hanno permesso di dare davvero tanto al nostro territorio e ai tanti che anche oggi lo salutano e



lo ricordano con stima e affetto».

## Melioli: «Uomo di spessore»

Commosso anche il ricordo di Lorenzo Melioli, presidente di Confagricoltura Reggio Emilia: «Il mondo dell'agricoltura e non solo, oggi piange la scomparsa di un grande imprenditore. Reno Zoboli è stato Presidente della Confagricoltura provinciale e ha operato in modo egregio per rinnovare e fare crescere l'imprenditoria agricola reggiana. Profondo e appassionato il suo impegno nel settore zootecnico e dell'allevamento suini, oltre che nella produzione del Parmigiano Reggiano. Lascia un profondo vuoto.

Dopo la scomparsa di Lauro Ferrarini, la Confagricoltura piange un altro "suo" imprenditore agricolo di grande spessore che ha dato lustro al settore e alla nostra

associazione».

## Castagnetti: «Uomo capace»

Questo il ricordo dell'onorevole Pierluigi Castagnetti: «Reno Zoboli è stato un Presidente veramente competente e dedicato, tessitore silenzioso e instancabile sempre pronto a ritirarsi in seconda fila e sempre disponibile a fare la sua parte. Ci ha lasciato la memoria di una persona normale capace di gestire grandi responsabilità senza rinunciare alla propria normalità».

(dav.b.)

*Riceveva amici e sportivi  
all'agriturismo la Razza  
di Canali, ora in mano ai figli  
Riposa nella sua Vezzano,  
nel cimitero di Mucchiatella*



## La Camera di Commercio lancia il bando Premio Ambiente

La Camera di Commercio ha approvato il Bando Premio Ambiente "sezione imprese" 2012. Il Premio Ambiente è dedicato a chi ha rivolto le proprie energie al risanamento e alla salvaguardia del nostro habitat. Con questo premio la Camera di commercio vuole sensibilizzare istituzioni, associazioni e opinione pubblica sulle problematiche riguardanti l'ambiente e contemporaneamente evidenziare i vantaggi competitivi del binomio innovazione tecnologica ed ecologia per le nostre imprese.

Alla data di presentazione delle domande le imprese devono essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio; essere in regola con il pagamento del diritto annuale. Le domande dovranno pervenire entro il 30 marzo.



La Camera di Commercio



# Dopo le imprese, il "Premio Ambiente" debutta a scuola

**CAMERA DI COMMERCIO** Tante novità stesso obiettivo: valorizzare i vantaggi del binomio "innovazione tecnologica ed ecologia"

**D**al 1998 la Camera di Commercio di Ravenna promuove il "Premio Ambiente" in collaborazione con l'associazione Quark di Cervia. L'obiettivo è sensibilizzare istituzioni, associazioni e opinione pubblica sulle problematiche riguardanti l'ambiente e, nello stesso tempo, evidenziare i vantaggi competitivi del binomio "innovazione tecnologica ed ecologia". Con l'edizione 2010 sono state introdotte novità significative, confermate anche per l'edizione 2012. Infatti, oltre alla "sezione imprese", è stata creata una nuova sezione dedicata alle scuole superiori - in particolare alle classi seconde, terze e quarte degli Istituti della provincia di Ravenna - nell'ottica di avvicinare le giovani generazioni alle tematiche ambientali e alla green economy.

Gli Istituti che presenteranno domanda di adesione entro il 4 febbraio, utilizzando il modello scaricabile dal sito [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it), saranno chiamati a partecipare ad un momento formativo, organizzato in collaborazione con la Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università di Bologna-sede di Ravenna, sulle tematiche ambientali. In seguito, le classi partecipanti potranno scegliere se redigere un articolo di taglio giornalistico o elaborare un progetto innovativo finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale. Gli elaborati andranno consegnati entro il 20 aprile 2012. Ai primi 3 gruppi di studenti classificati sarà assegnato un premio del valore di 1.000 euro, mentre agli Istituti scolastici di appartenenza verrà attribuita una dotazione di euro 2.000 finalizzata al-

l'acquisto di supporti didattici. Per quanto riguarda la sezione imprese, sono ammesse le candidature di tutte le piccole e medie aziende con sede o unità operativa in provincia di Ravenna che abbiano realizzato, nel biennio 2010-2011 un'innovazione ecocompatibile di processo o prodotto. L'iscrizione dovrà avvenire, entro il 30 marzo 2012, utilizzando la modulistica scaricabile dal sito [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it). L'azienda vincitrice potrà usufruire gratuitamente dei servizi per l'innovazione e internazionalizzazione da parte dell'Azienda Speciale Eurosportello, oltre che della disponibilità di una carta prepagata Telemaco da 1.000 euro.

Info [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it), per la sezione imprese 0544 481448, per la sezione scuole 0544 481487



Petrini: «Cresce poco la popolazione. In centro un'offerta commerciale più completa»  
**Zambianchi: «Sforzo per la tenuta del sistema»**

**CESENA.** «Stiamo attraversando la crisi più dura che a memoria d'uomo si possa ricordare» lo ha detto Alberto Zambianchi, presidente della Camera di commercio che poi ha invitato «a fare un grande sforzo per la tenuta del sistema».

Giancarlo Petrini, direttore della Banca di Cesena, invece ha sottolineato che la popolazione di Cesena cresce meno rispetto al

comprensorio: 6,7% (dal 2001) contro circa il 20 dei comuni confinanti. Meno gente minori consumi è l'equazione. «Una crescita come quella Ravenna (18%) avrebbe portato 100 milioni di in più all'anno di consumi» ha detto Petrini. Sul centro invece ha detto che quello della sosta è un falso problema mentre ritiene che l'offerta commerciale debba essere più completa.

Pietro Baccarini: «Meglio il Sud America dell'Est Europa». Si punta su energie rinnovabili, agro alimentare, enologia, macchine agricole

# Nuovi sbocchi commerciali in Argentina

*La Falc in missione con ottimi risultati. Oggi incontro alla Banca di Romagna*

**FAENZA.** «Cresce l'interesse delle imprese italiane per il continente sudamericano, dove l'economia è tornata florida e vi sono forti segnali di crescita. Ciò rappresenta una rilevante opportunità per il nostro territorio alla costante ricerca di nuovi mercati e orizzonti commerciali». Lo afferma Pietro Baccarini, da poco riconfermato alla presidenza della Camera di commercio mista italo argentina (Cacia), la cui sede si trova a Faenza.

**Oggi un grande convegno.** Baccarini interverrà oggi alle 15 nell'ambito di un evento denominato "Giornata paese", nella sala convegni della Banca di Romagna (via Paolo Costa, 3). L'argomento sarà appunto "L'Argentina nuova prospettiva di sviluppo per le imprese italiane", e vedrà tra i relatori anche il direttore della banca, Francesco Pino.

**Relazioni economiche da rafforzare.** Secondo Baccarini «proprio in questa fase vanno rafforzate le relazioni economiche e commerciali verso un paese più di tutti vicino al nostro per tradizione, storia e cultura (vedi le tante emigrazioni del secolo scorso) e soprattutto tra i più dinamici dell'America Latina». Non bisogna dunque guardare solo al grande Brasile, ma soprattutto all'Argentina, che dopo il default del 2001 sta facendo passi da gigante. «Il Brasile è ormai una potenza economica consolidata - risponde Baccarini - ma Argentina, Uruguay, Cile e altri paesi nel centro America sono in forte avanzata».



Pietro Baccarini e l'ambasciatrice argentina

**Il Sud America la nuova frontiera.** Quale politica suggerisce? «Se prima si guardava con entusiasmo all'Est europeo, ora la crisi riguarda anche loro, mentre il Sud America rappresenta la nuova frontiera. L'Argentina finanzia e sostiene interessanti programmi, e all'interno del Mercosur è oggi una delle aree più dinamiche: nel primo semestre del 2011, il Pil è cresciuto dell'8% e le esportazioni italiane sono aumentate del 25%».

**Sole, vento e gas.** In quali settori? «Per esempio in quello delle energie rinnovabili: hanno un potenziale enorme, il sole, il vento della Patagonia, i gas superficiali delle pro-

vince centrali, ma manca il know how, cioè quel patrimonio di tecnologie, conoscenze e abilità che le nostre imprese possono fornire».

**Macchine agricole.** Ma non c'è solo l'energia. «Agroalimentare, food e vino hanno visto un incremento di oltre il 5% con fatturati importanti nell'enologia - sottolinea Baccarini -. Le nostre industrie produttrici di macchinari per la vinificazione sono le prime in assoluto, non solo in Argentina, ma nell'intero continente sudamericano. In pole position vi è anche il packing (macchine per inscatolamento, condizionamento delle merci, imbottigliamento) e infine le macchine agricole. La Falc di Faenza è in missione in questi giorni e ho notizia di buoni risultati».

**Informare le imprese faentine.** L'incontro odierno si pone «l'obiettivo di informare le imprese che possono avvalersi della Cacia come "gancio o ponte" per insediarsi nel nuovo mercato. Una missione a cui è sensibile anche la Banca di Romagna per aiutare a conoscere nuove opportunità e occasioni di export».

**Francesco Donati**

